

**STUDIO DI AGGREGAZIONE DEI
COMUNI DI BODIO, GIORNICO,
SOBRIO E PERSONICO**

FIDIREVISA SA

In collaborazione con lo studio General Deal SA

INDICE

PREMESSA	4
PARTE I: DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE GEO- POLITICA E FINANZIARIA DEI COMUNI APPARTENENTI AL COMPRESORIO DI STUDIO.....	5
1. ANALISI DEL TERRITORIO	5
1.1 RAPPRESENTAZIONE GEOGRAFICA CON DISTANZA TRA I 4 COMUNI E TEMPO DI PERCORRENZA.....	5
1.2 ALTITUDINE, SUPERFICIE EDIFICABILE E DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE.....	7
1.3 SUPERFICIE TOTALE PER GENERE D'UTILIZZAZIONE	8
2 ANALISI DEMOGRAFICA	10
2.1 SVILUPPO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	10
2.2 EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER CLASSI D'ETÀ	12
2.3 SVIZZERI E STRANIERI	13
2.4 SALDO NATURALE E SALDO MIGRATORIO.....	13
3 ANALISI DELL' ATTIVITÀ ECONOMICA.....	15
3.1 OCCUPAZIONE.....	15
3.2 ADDETTI PER SETTORE D' ATTIVITÀ E SETTORI ECONOMICI PREPONDERANTI.....	17
4 ANALISI FINANZIARIA	24
4.1 PREMESSA.....	24
4.2 SITUAZIONE ATTUALE DELLE VOCI CONTABILI PIÙ RAPPRESENTATIVE	26
4.3 GLI INDICATORI FINANZIARI.....	27
4.4 IL CONTO DEGLI INVESTIMENTI	34
4.5 IL MOLTIPLICATORE D'IMPOSTA.....	35
5 DOTAZIONE IN SERVIZI E INFRASTRUTTURE.....	38
5.1 STRUTTURE SCOLASTICHE.....	38
5.2 STRUTTURE DI SERVIZIO	38
5.3 CONSORZI E CONVENZIONI	39
6 ANALISI DEI SERVIZI.....	41
6.1 AMMINISTRAZIONE GENERALE.....	41
6.2 SICUREZZA PUBBLICA	46
6.3 EDUCAZIONE.....	46
6.4 CULTURA E TEMPO LIBERO.....	48
6.5 SALUTE PUBBLICA E PREVIDENZA SOCIALE	50
6.6 TRAFFICO.....	51
6.7 TERRITORIO E AMBIENTE	52
6.8 ECONOMIA PUBBLICA.....	56

PARTE II: DESCRIZIONE DELLE DINAMICHE IN ATTO E PRESENTAZIONE DELLO SCENARIO D'AGGREGAZIONE	57
7 PROGETTI REGIONALI DI SVILUPPO	57
8 RELAZIONE FRA ASSETTO ISTITUZIONALE E I PROGETTI DI SVILUPPO	61
8.1 QUALE VANTAGGIO PORTA AVERE UN COMUNE UNICO PER IL PROGETTO	61
8.2 LE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELL'INCLUSIONE DEL COMUNE DI SOBRIO	62
8.3 ASPETTI LOGISTICI E AMMINISTRATIVI.....	64
8.4 ASPETTI ISTITUZIONALI.....	66
8.5 ASPETTI FINANZIARI	68
9 VALUTAZIONE DELLO SCENARIO D'AGGREGAZIONE	74
9.1 ANALISI SWOT	74
CONCLUSIONE	75

Premessa

Il presente rapporto fa seguito all'incarico conferitoci dai municipi di Bodio, Giornico, Sobrio e Personico per l'elaborazione di uno studio di aggregazione dei quattro comuni. L'obiettivo che lo stesso vuole raggiungere è quello di disporre di uno strumento di conoscenza e di presa di consapevolezza dell'attuale situazione locale e regionale al fine di valutare se e come un'eventuale modifica dell'organizzazione istituzionale locale possa rappresentare una strada da intraprendere.

Questo studio offre ai Legislativi e alla popolazione civile elementi utili di riflessione sulla necessità o meno di operare un cambiamento. Esso ambisce pure a promuovere un dibattito pubblico finalizzato a stimolare la popolazione ad esprimere la propria opinione in merito alla volontà di aggregazione.

Il lavoro si sviluppa in due parti principali: la prima ha lo scopo di descrivere la situazione socio-economica e finanziaria dei Comuni del comprensorio. In particolare, sarà necessario analizzare tutta una serie di dati (demografici, territoriali, economici e finanziari) riguardanti i tre comuni, procedendo ad un confronto con i dati regionali e cantonali. Verranno inoltre analizzati i vari servizi.

La seconda parte si concentrerà sull'analisi delle interdipendenze fra gli enti locali e sulla descrizione delle dinamiche in atto, vale a dire identificare quelle che sono le tendenze preponderanti presenti nei comuni del comprensorio. Parimenti cercheremo di definire un certo numero di progetti o indicazioni pianificatorie che hanno una valenza regionale, o quantomeno intercomunale e che possono svolgere un ruolo trainante nello sviluppo del nuovo comune.

In questa seconda parte verranno, infine, evidenziati vantaggi, svantaggi, rischi ed opportunità (analisi SWOT) che caratterizzano lo scenario di aggregazione e proporremo alcune considerazioni indicative di carattere finanziario atte a stimare le risorse finanziarie necessarie al buon funzionamento dei comuni aggregati.

PARTE I: Descrizione della situazione geo-politica e finanziaria dei comuni appartenenti al comprensorio di studio

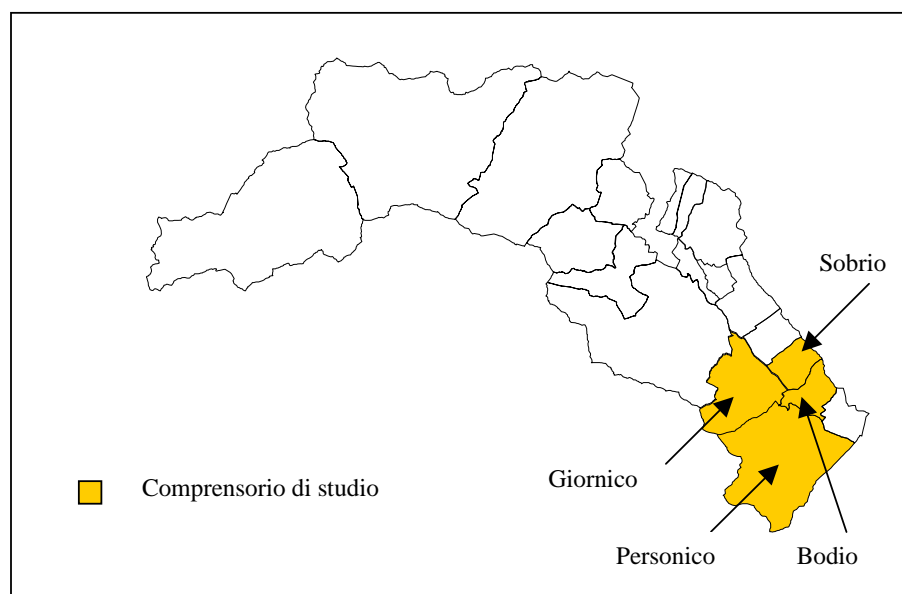
1. Analisi del territorio

In questo paragrafo cercheremo di evidenziare in modo mirato alcuni aspetti legati all'evoluzione territoriale, sociale ed economica dei comuni appartenenti al comprensorio di studio. Ciò ci permetterà di tracciare una prima linea di tendenza che ha caratterizzato gli enti locali negli ultimi anni. In seguito approfondiremo invece il tema dell'evoluzione rilevata nel campo delle finanze pubbliche.

1.1 Rappresentazione geografica con distanza tra i 4 comuni e tempo di percorrenza

Conformemente al mandato conferitoci, l'analisi di dettaglio della situazione socio-economica e finanziaria si limiterà al comprensorio formato dai quattro attuali comuni di Bodio, Giornico, Personico e Sobrio. Il primo passo da intraprendere consiste nella definizione dei comuni che fanno parte del comprensorio di studio e nel situare quest'ultimo all'interno della regione circostante.

Figura 1.: Sub-Regione Leventina e comprensorio di studio



Elaborazione Fidirevisa SA

La ripartizione dei comuni del distretto di Leventina fra i tre comprensori è rappresentata nella tabella seguente:

Tabella 1: Delimitazione dei comprensori del distretto di Leventina

Comprensorio alta Leventina	Comprensorio media Leventina	Comprensorio bassa Leventina
Airolo	Anzonico	Bodio
Bedretto	Calpiogna	Personico
Dalpe	Campello	Giornico
Prato Leventina	Cavagnago	Pollegio
Quinto	Chironico	
	Faido	
	Mairengo	
	Oscio	
	Sobrio	

Elaborazione Fidirevisa SA

Il comprensorio di studio è dunque composto da tre comuni della Bassa Leventina (Bodio, Personico e Giornico) e uno della Media (Sobrio). Quest'ultimo è confinante con Bodio e Giornico ed è la montagna del comprensorio di studio.

Il comprensorio può difatti dividersi in due zone: il fondovalle composto da Bodio, Giornico e Personico, situati ad una quota inferiore ai 400 m.s.m e con soli 4 km di distanza tra Bodio e Giornico, 1.5 km di distanza tra Bodio e Personico e 5.5 km tra Giornico e Personico. Sobrio invece è situato a più di 1'000 metri d'altitudine e con una distanza di 19 km da Bodio, 15 km da Giornico e 20 km da Personico.

Come mostra la tabella qui di seguito, il tempo di percorrenza tra i comuni del fondovalle e Sobrio è un indicatore della problematica legata alla mobilità interna. A conferma di ciò, in seguito avremo modo di analizzare il piano viario del comprensorio dove si valuterà l'accessibilità ad ogni abitato prendendo in considerazione la tipologia delle strade.

Tabella 2: Chilometri e tempo di percorrenza tra i tre comuni

	Sobrio	Giornico	Bodio	Personico
Sobrio	-	15 km, 18 min.	19 km, 22 min.	20 km, 23 min.
Giornico	15 km, 18 min.	-	4 km, 4 min.	5.5 km, 6 min.
Bodio	19 km, 22 min.	4 km, 4 min.	-	1.5 km, 1 min.
Personico	20 km, 23 min.	5.5 km, 6 min.	1.5 km, 1 min.	-

Elaborazione Fidirevisa SA

Inoltre, incidono sulla mobilità interna non solo la distanza e i tempi di percorrenza, ma altri parametri quali il dislivello e le condizioni atmosferiche.

1.2 Altitudine, superficie edificabile e densità della popolazione

Bodio, Giornico e Personico si situano pressappoco alla stessa altitudine (321, 391 e rispettivamente 320 m.s.m), mentre Sobrio si posiziona a 1091 m.s.m.

Come mostra la Tabella 3, il comprensorio si estende su una superficie di 7'127 ettari, di cui 133.80, pari al 1.9%, edificabili.

Nonostante si tratti di un territorio poco popolato e debolmente edificato a giustificazione della vastità territoriale dell'area, la SEN (superficie edificabile netta) del comprensorio (1.9%) resta superiore a quella del distretto (0.9%) ma inferiore a quella del Cantone (3.3%). Questo dato è però dovuto alla presenza di Personico, infatti nel caso si considerasse unicamente il comprensorio senza quest'ultimo, la SEN del comprensorio risulterebbe superiore anche a quella cantonale.

Tabella 3: Altitudine, densità, superficie totale del comprensorio di studio nel 2003

	Atitudine m.s.m	Densità (km ²)	Superficie totale (ettari)	SEN (1), in ettari	
				ettari	%sup. Tot
Bodio	321	166.61	635.00	44.70	7.0%
Giornico	391	45.43	1'948.00	64.30	3.3%
Personico	320	9.04	3'905.00	15.50	0.4%
Sobrio	1091	11.58	639.00	9.30	1.5%
Comprensorio			7'127.00	133.80	1.9%
<i>in % Cantone Ticino</i>			<i>2.6%</i>	<i>1.5%</i>	
Distretto Leventina		19.81	47'957.00	445.00	0.9%
Cantone Ticino		109.1	273'792.00	9'151.80	3.3%

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004

Elaborazione Fidirevisa SA

Legenda:

1) SEN: superficie edificabile netta, composta dalla zona per l'abitazione e dalla zona per il lavoro.

Un secondo fattore comune a tutti gli enti locali del comprensorio di studio è la debole densità abitativa, giustificata in parte dalla conformazione morfologica del terreno. Tale debolezza appare in modo evidente dai dati relativi alla densità per ettaro di superficie totale: fatta eccezione per Bodio, dove per ogni chilometro quadrato ci sono 1,7 persone, gli altri due comuni hanno una densità abitativa molto debole. Sobrio ha un abitante ogni otto chilometri quadrati mentre Giornico ne ha uno ogni due. Bisogna però considerare che Bodio ha meno superficie montagnosa rispetto agli altri due comuni.

Paragonata a quella del distretto (1.00) e del cantone Ticino (1.15), la densità abitativa del comprensorio (0.35) è al di sotto della media (Tabella 4).

Se prendiamo in considerazione la densità abitativa in relazione alla superficie edificabile netta, Sobrio ha otto persone per chilometro

quadrato (pari al 10.75% dei residenti), Giornico per contro ne ha 15 (1.56%), Bodio 24 (2.24%), mentre Personico ne ha 23 (6.45%). Paragonata alla densità abitativa per chilometro quadrato di SEN del cantone (circa 35 persone per chilometro quadrato), la densità del comprensorio resta sotto la media; questo significa che i quattro comuni hanno ancora una buona possibilità di sviluppo.

Tabella 4: Densità della popolazione residente nel comprensorio, in persone per km²

	Popolazione residente 2004	Superficie totale 2004	SEN 2003	Densità abitativa		
				totale	SEN	Densità abitativa SEN/ Totale della pop.
Bodio	1'081	635	44.70	1.7	24.18	2.24%
Giornico	943	1'948	64.30	0.5	14.67	1.56%
Personico	361	3'905	15.50	0.1	23.29	6.45%
Sobrio	76	639	9.30	0.1	8.17	10.75%
Comprensorio	2'461	7'127	133.80	0.35	18.39	0.75%
Distretto Leventina	10'113	47'957	445.00	1.00	7.52	0.07%
Cantone Ticino	319'931	273'792	9'151.80	1.17	34.96	0.01%

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2005*
Elaborazione Fidirevisa SA

1.3 Superficie totale per genere d'utilizzazione

Come già citato, il comprensorio di studio si estende complessivamente su una superficie di 7'127 ettari ed è prevalentemente ricoperta da boschi (50.81%), da superfici senza vegetazione (12.70%), da vegetazione improduttiva (12.59%) e da bosco arbustivo (10.72%).

Il 56.7% dell'area industriale del distretto è situata nel comprensorio, in prevalenza a Giornico. Ancora maggiore in termini percentuali è la superficie agricola concernente la frutticoltura, la viticoltura e l'orticoltura, che rappresenta il 57.9% di quella del distretto, ed è anch'essa situata per la maggior parte a Giornico.

Inoltre, un quinto dell'area edificata del distretto si trova sul territorio del comprensorio (22%), a conferma di quanto detto precedentemente per la SEN.

Altro dato da rilevare è la superficie destinata al traffico¹: il comprensorio copre il 17.4% della superficie del distretto. In rapporto al Cantone, i dati

¹ Rientrano nelle superfici del traffico le superfici utilizzate dal traffico stradale e ferroviario e dall'aviazione, sia per i mezzi in moto che per quelli fermi. Vi appartengono le autostrade (comprese le entrate e le uscite), le strade (a partire dalla 4a classe della classificazione della carta nazionale, indipendentemente dal fatto che si trovino all'interno o all'esterno delle località), i parcheggi, le tratte ferroviarie, le aree delle stazioni, gli aerodromi militari e civili e le piste erbose. Vi fanno inoltre parte le zone verdi senza

più grandi del comprensorio sono relativi all'area industriale (5%), al bosco arbustivo (4.6%), ai corsi d'acqua (3.3%) e al bosco (3.2%).

Tabella 5: Superficie totale in ettari e per genere d'utilizzazione

	Superfici boschive			Superfici agricole utili			Superfici d'insediamento					Superfici improduttive			Superficie totale	
	Bosco	Bosco arbustivo	Boschetto	Frutticoltura, viticoltura, orticoltura	Prati e campi, pascoli locali	Alpeggi	Area edificata	area industriale	Sup. d'insediamento speciali	Zone verdi e di riposo	sup. del traffico	Laghi	Corsi d'acqua	Vegetazione improduttiva		Superficie senza vegetazione
Bodio	380	27	18	4	9	11	25	15	1	2	33	0	12	42	56	635
Giornico	924	216	46	18	52	2	31	34	7	2	68	0	40	219	289	1'948
Personico	1'907	504	77	0	35	117	20	2	21	2	16	3	74	595	532	3'905
Sobrio	410	17	20	0	45	58	17	0	0	0	3	0	0	41	28	639
Comprensorio	3'621	764	161	22	141	188	93	51	29	6	120	3	126	897	905	7'127
in % del comprens.	50.81%	10.72%	2.26%	0.31%	1.98%	2.64%	1.30%	0.72%	0.41%	0.08%	1.68%	0.04%	1.77%	12.59%	12.70%	100.00%
in % del Canton TI	3.2%	4.6%	1.8%	1.4%	1.4%	0.7%	1.3%	5.0%	2.9%	0.8%	2.9%	0.0%	3.3%	2.4%	2.3%	2.5%
in % del distretto	26.8%	26.4%	14.8%	57.9%	9.1%	2.1%	22.0%	56.7%	22.5%	22.2%	17.4%	0.7%	27.0%	11.3%	9.4%	14.9%
Distretto Leventina	13'529	2'889	1'090	38	1'554	9'059	423	90	129	27	690	459	467	7'920	9603	47'957
Cantone	111'464	16'761	9'141	1'612	9'891	28'795	7'414	1'013	1'001	768	4'158	8'409	3'812	37'714	39'293	281'246

I dati territoriali visti in questo primo capitolo offrono due spunti di riflessione:

- La vastità dei territori naturalistici, ma improduttivi, genera importanti oneri di gestione in generale
- La debole densità abitativa comporta degli oneri derivati importanti che possono essere ripartiti su un numero ridotto della popolazione

utilizzazione agricola occupate o causate prevalentemente dal traffico. Non rientrano invece nelle superfici del traffico le strade forestali larghe meno di 6 metri come pure gli accessi e i posteggi nelle aree edificate e industriali. Sono pure esclusi gli edifici di aeroporti e stazioni così come i binari situati su aree industriali.

2 Analisi demografica

Il secondo ambito di studio riguarda l'evoluzione della popolazione dei comuni del comprensorio negli ultimi anni.

2.1 Sviluppo della popolazione residente

A metà 2004 il comprensorio contava una popolazione di 2'448 unità.

Come mostra la tabella 6, in dati assoluti la popolazione del comprensorio è aumentata di 325 anime nell'ultimo mezzo secolo.

Bodio ne ha viste aumentare 129 (+13.8%), Giornico 119 (+14.5%), Personico 96 (+35,6%) mentre Sobrio ne ha perse 19 (- 19.4%).

Il ritmo di crescita conosciuto nell'ultimo mezzo secolo è decisamente molto basso (15.3%) rispetto alla crescita registrata a livello cantonale (82%), tuttavia è più di tre volte superiore a quella del distretto (4.4%).

Tabella 6. Evoluzione della popolazione residente nel comprensorio, 1950-2004

	1950	1960	1970	1980	1990	2000	2004 ¹	Variazione 1950-2004	
								No. Abit	in %
Bodio	935	1'276	1'425	1'477	1'154	1'058	1'064	129	13.8%
Giornico	820	1'063	1'389	1'305	1'048	885	939	119	14.5%
Personico	270	319	401	384	379	353	366	96	35.6%
Sobrio	98	69	61	84	78	74	79	-19	-19.4%
								-	
Comprensorio	2'123	2'727	3'276	3'250	2'659	2'370	2'448	325	15.3%
								-	
Distretto									
Leventina	9'602	10'754	11'927	11'699	10'032	9'502	10'021	419	4.4%
Cantone Ticino	175'055	195'566	245'458	265'899	282'181	306'846	318'624	143'569	82.0%

Fonte: Annuario statistico ticinese, diversi anni
Elaborazione Fidirevisa SA

Nota (1): Il dato metà 2004 è l'ultimo attualmente disponibile a livello statistico. Da notare che la popolazione contemplata in tale dato potrebbe discostarsi leggermente da quella considerata nei dati decennali relativi al censimento federale. In effetti, i dati decennali (dal 1950 al 2000) provengono come detto dal censimento federale, mentre i dati annuali (2004) vengono rilevati direttamente dalle singole amministrazioni comunali.

In realtà, la popolazione residente ha conosciuto una forte crescita fra il 1950 ed il 1970, anni d'oro della Monteforno. In questo periodo la popolazione è passata da 2'123 unità a 3'276, registrando così una variazione del 54%, addirittura superiore a quella cantonale (51%).

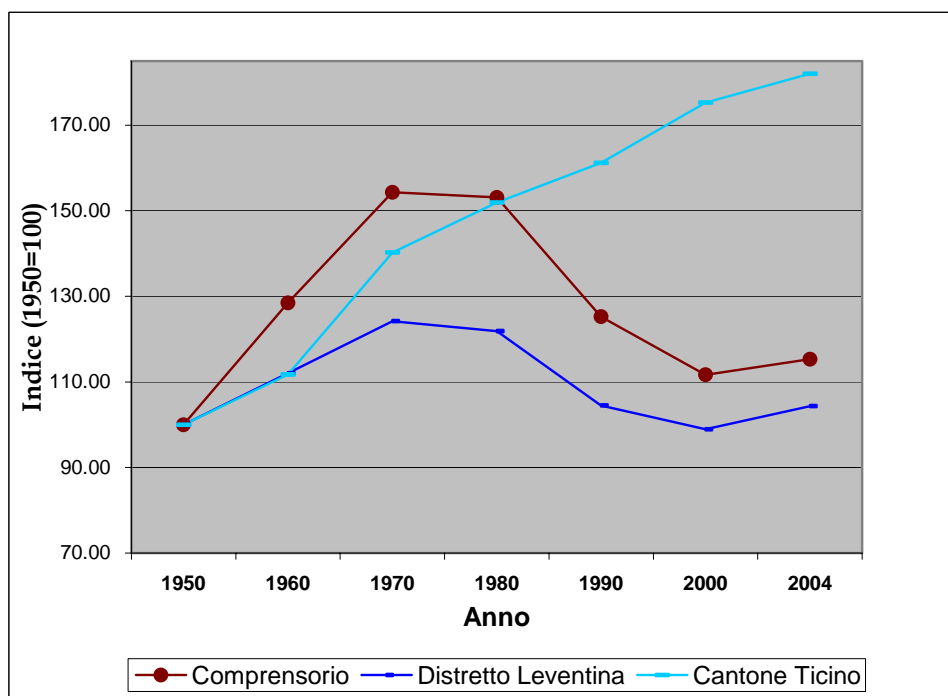
Nei decenni successivi fino al 2000 (data dell'ultimo censimento federale) la situazione è peggiorata. Complessivamente tra gli anni settanta e il duemila, il comprensorio ha perso 906 unità. Tuttavia a partire dal 2000, e fino a metà 2004, si può rilevare un miglioramento della situazione. E' possibile che tale ripresa sia legata alla presenza dei cantieri di Alptransit.

Difatti la presenza di manodopera legata a questo progetto viene riscontrata in tutto il distretto, anche se nella Bassa Leventina il fatto è molto più accentuato. Dalle indicazioni fornite durante gli incontri con i rappresentanti dei comuni emerge che la tendenza positiva registrata dal 2000 al 2004 è riscontrata tutt'oggi. Sarà quindi interessante seguire con attenzione l'evoluzione nei prossimi anni per valutare se la tendenza in atto nel nuovo millennio troverà conferma su un arco temporale decennale.

Nel sottocapitolo che segue sull'analisi economica cercheremo di evidenziare i fattori determinanti di tale evoluzione.

A verifica di quanto sopraccitato, il grafico seguente mostra un confronto tra l'evoluzione della popolazione del comprensorio rispetto all'evoluzione conosciuta a livello distrettuale e cantonale.

Grafico 1: Evoluzione della popolazione residente nei Comuni del comprensorio di studio, 1950-2004, indicizzato (1950=100)



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004*
Elaborazione Fidirevisa SA

2.2 Evoluzione della popolazione per classi d'età

L'evoluzione della popolazione secondo le diverse classi d'età conferma una tendenza in atto da diversi anni a livello internazionale, vale a dire un progressivo invecchiamento della popolazione.

Rispetto a quanto accade sia a livello cantonale sia a livello distrettuale, la quota parte degli ultra sessantacinquenni nei quattro comuni oggetto di analisi risulta superiore alla media. Infatti, la media cantonale per gli ultra sessantacinquenni è del 18,5%, quella distrettuale del 20,1% mentre quella del comprensorio del 21,2%.

In termini assoluti, dal 1950 la popolazione dai 65 anni e oltre è aumentata di 336 unità, pari a circa il 180%.

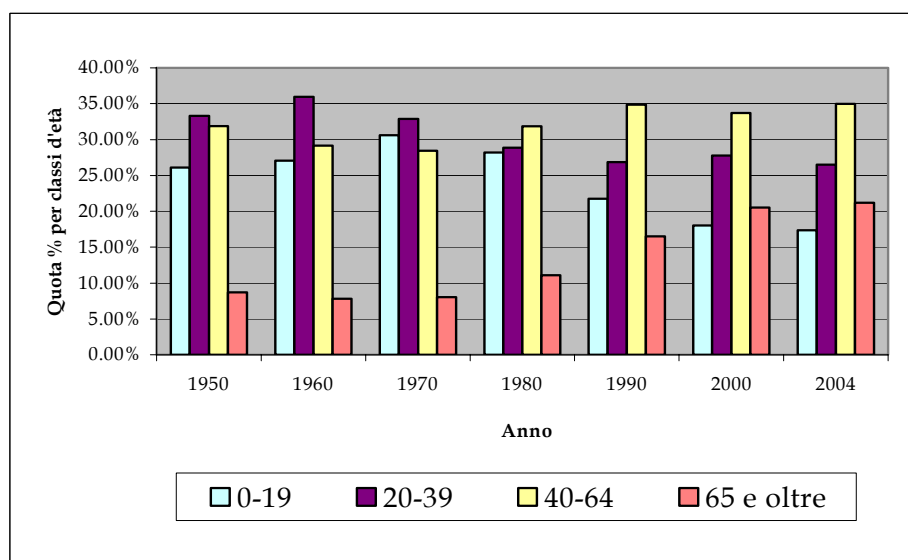
Per quel che riguarda la popolazione di età compresa da 0 a 19 anni, la media cantonale nel 2004 è stata del 19,3%, quella del distretto 17,5% e quella del comprensorio pari al 17,4%, ovvero di quasi due punti percentuali in meno rispetto a quella cantonale.

Dal 1970, quando il numero di giovani nel comprensorio ha raggiunto il suo massimo (1003 unità), agli ultimi dati disponibili, il numero di giovani è diminuito di 576 unità, pari ad una flessione in termini percentuali del 57,4%.

Il grafico qui di seguito mostra chiaramente l'evoluzione della popolazione per classi d'età. A testimonianza di quanto sopraccitato, i giovani di età compresa da 0 a 19 anni sono aumentati progressivamente fino agli anni settanta, per poi subire in seguito una forte flessione. Questa tendenza è in parte spiegata dalla perdita dei comuni di posti di lavoro e della mancanza di abitazioni da acquistare.

Il tasso di anzianità è invece passato dal 8,7% nel 1950 al 21,2% nel 2004. Sembra però che a partire dal 1990 la situazione del comprensorio si sia abbastanza stabilizzata.

Grafico 2.: Evoluzione della popolazione del comprensorio, per classi d'età, 1990-2004



Fonte USTAT, *Diversi anni*

Elaborazione Fidirevisa SA

2.3 Svizzeri e stranieri

Dall'analisi della popolazione residente in base allo statuto e alla nazionalità emergono delle differenze rispetto ai corrispettivi dati cantonali. In effetti, se a livello cantonale la quota parte di stranieri rappresenta il 24.9% della popolazione, nel comprensorio questa parte è superiore di 6 punti percentuali, raggiungendo il 30.9% degli abitanti. Paragonato al distretto, il comprensorio raggiunge 1.7 punti percentuali di stranieri in più.

I dati non rilevano il paese di origine, ma la percentuale di stranieri così alta potrebbe essere dovuta allo stabilimento della Monteforno, che dava lavoro per $\frac{3}{4}$ a impiegati stranieri che nel frattempo potrebbero essersi insediati definitivamente nella zona. Con maggiori probabilità però, la presenza di un tasso elevato di stranieri è in parte da attribuire alla trasversale alpina Alptransit.

Se il tasso di stranieri è riconducibile a quest'ultima, bisogna prevederne una diminuzione in un futuro prossimo.

Tabella 7: Popolazione residente permanente secondo la nazionalità e lo statuto, 2004

	Svizzeri		Stranieri				Totale
	Totale	% pop. totale	Domiciliati	Dimoranti	Totali	% pop. totale	
Bodio	617	57.1%	331	133	464	42.9%	1'081
Giornico	710	75.5%	187	43	230	24.5%	940
Personico	295	81.7%	51	15	66	18.3%	361
Sobrio	76	100.0%	-	-	-	0.0%	76
Comprensorio	1'698	69.1%	569	191	760	30.9%	2'458
Distretto Leventina	7159	70.8%	2'012	937	2'949	29.2%	10'108
Cantone Ticino	240'056	75.1%	62'287	17'210	79'497	24.9%	319'553

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004
Elaborazione Fidirevisa SA

Nota (1): al totale degli stranieri presenti nel Cantone indicato nella tabella vanno aggiunti 282 diplomatici e funzionari internazionali e altre 122 persone con statuto sconosciuto. Nessuno di questi risiede in Leventina.

2.4 Saldo naturale e saldo migratorio

L'evoluzione del saldo naturale sommato a quello migratorio conferma quanto espresso a proposito dell'evoluzione della popolazione. Fino agli anni settanta c'è stato un aumento della popolazione dovuto in parte agli arrivi nel comprensorio ma altresì alle nascite di gran lunga superiori ai decessi. In seguito si è verificata una forte emorragia che ha fatto crollare il numero di abitanti fino agli anni 2000.

Questo andamento può essere in parte spiegato da diversi fattori tra i quali la fine dei lavori per il traforo del S. Gottardo, la fine dei lavori per la costruzione dell'autostrada del distretto e la chiusura della Monteforno, dove, come già sottolineato precedentemente, il 75% degli operai era straniera.

Dal 2000 c'è stata una lenta ripresa, fino a tornare, nel 2004, ad un saldo migratorio positivo.

Tabella 8: Bilancio della popolazione 1951-2004 (saldo naturale e migratorio)

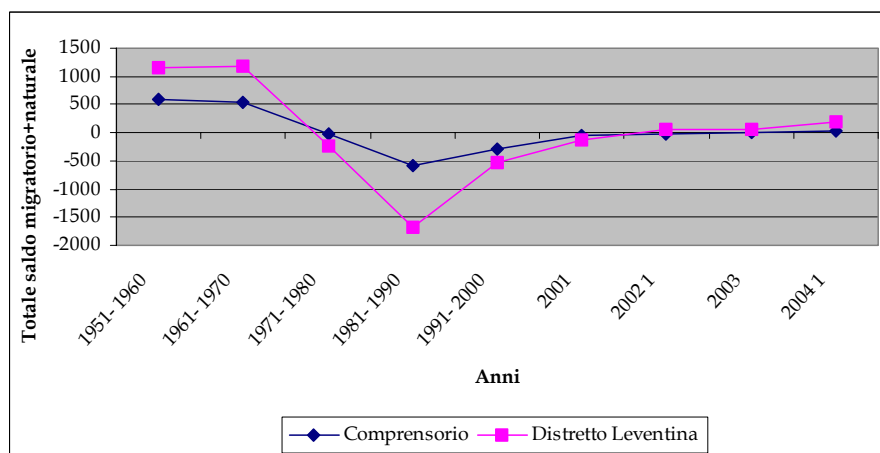
	1942-1950	1951-1960	1961-1970	1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001	2002 ¹	2003	2004 ¹
COMPRESORIO										
saldo naturale		166	384	175	-50	-20	-3	-1	-17	-14
saldo migratorio		438	124	-201	-541	-248	-35	-31	13	43
Totale		604	549	-26	-591	-289	-38	-34	-1	34
Distretto Leventina		1152	1173	-228	-1667	-530	-122	50	50	189
Cantone		20511	49892	20441	16282	24665	1566	2653	2123	2672

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004
Elaborazione Fidirevisa SA

Nota (1): Il saldo migratorio di Sobrio non è disponibile per gli anni 2002 e 2004. La somma è stata calcolata senza i dati di questo comune.

Il grafico di seguito mostra che il comprensorio ha seguito l'andamento del distretto.

Grafico 3: Bilancio della popolazione 1951-2004 (saldo naturale e migratorio)



Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004
Elaborazione Fidirevisa SA

3 *Analisi dell' attività economica*

Dopo aver presentato alcuni indicatori relativi alla popolazione e alla sua stratificazione, analizziamo qui di seguito alcuni dati economici che dovrebbero fornire utili spunti di discussione in merito alle tendenze in atto nel comprensorio di studio.

3.1 Occupazione

Nel 2000, ultimo dato statistico reperibile, il numero di occupati secondo il comune di lavoro è il seguente:

- Bodio 477 occupati
- Giornico 242 occupati
- Personico 48 occupati
- Sobrio 22 occupati

Facendo un paragone con gli anni settanta, sia il comprensorio che il distretto hanno visto calare il numero di occupati.

Infatti il comprensorio ha subito una flessione del 60% (1'051 unità) e il distretto una flessione del 35.9% (2'096).

Questa tendenza è dovuta, in parte, come abbiamo visto nel capitolo precedente, alla diminuzione della popolazione, e dall'altra ad una diminuzione dei posti di lavoro sia nel comprensorio sia nel distretto. Di quest'ultimo aspetto ci occuperemo nel successivo sottocapitolo.

Tabella 9: Evoluzione degli occupati, 1970-2000

	1970	1980	1990	2000
Bodio	957	644	896	477
Giornico	743	1'247	235	242
Personico	114	88	76	48
Sobrio	26	41	20	22
Comprensorio	1'840	2'020	1'227	789
Distretto	5'831	5'953	4'450	3'735
Cantone	107'790	112'810	113'198	131'268

Fonte: USTAT

Elaborazione Fidirevisa SA

I dati da noi presi in considerazione si estendono fino al 2000, ricordiamo però che dopo tale data a Giornico si è assistito ad una espansione della zona industriale grazie alla Tensol SA che ha portato 120 nuovi posti di lavoro e la Woodtech e TecnoPellet per complessivi 30-40 nuove occupazioni.

Più interessante però, è vedere qual'è il posto di lavoro degli occupati del comprensorio e come è evoluto negli anni.

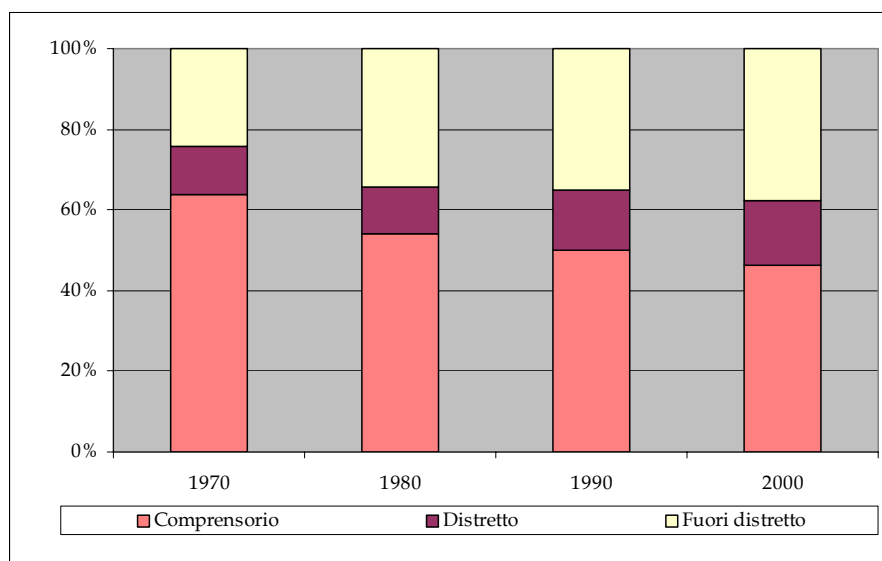
La distinzione dei lavoratori del comprensorio di studio viene fatta secondo i seguenti tre parametri: i lavoratori che hanno un'occupazione nel comprensorio, quelli che l'hanno trovata in un altro comune facente però parte del distretto e infine quelli che lavorano al di fuori dal distretto, o in un altro Cantone.

I valori risultanti danno un'indicazione statistica sull'attrattiva della regione dal punto di vista professionale.

Il grafico seguente dimostra quanto il distretto sia diventato sempre più interessante, dal punto di vista dell'impiego, per gli occupati del comprensorio. In effetti, se nel 1970 la popolazione del comprensorio che trovava lavoro nel distretto era l'11.79%, a fine 2000 è aumentata al 16.10%.

Al contrario, se nel 1970 il 63.91% della popolazione occupata del comprensorio lavorava nel comprensorio, trent'anni dopo questo tasso si è ridotto al 46.39%, perdendo oltre 17 punti percentuali. La popolazione occupata del comprensorio, trovando sempre meno posti di lavoro nella regione e nel distretto, è quindi costretta sempre più di frequente a cercare un'occupazione al di fuori del distretto, sia in Ticino che fuori Cantone. Il grafico mostra inoltre come la tendenza al ribasso sia stata molto costante durante il periodo, ciò che fa pensare ad un futuro tendenzialmente analogo in assenza di interventi risolutivi.

Grafico 4.: Occupati del comprensorio secondo il distretto di lavoro, in % totale occupati, 1955-2001



Fonte: USTAT,
Elaborazione Fidirevisa SA

3.2 Addetti per settore d'attività e settori economici preponderanti

Durante l'ultimo ventennio si è assistito, a livello cantonale, ad una progressiva diminuzione della quota di lavoratori dei settori primario e secondario a vantaggio del settore dei servizi. Se volgiamo uno sguardo sull'evoluzione conosciuta in Ticino dal 1985 in poi, appare evidente che le sorti dello stesso non sono certamente dipendenti dall'agricoltura o dall'industria. L'ascesa del terziario è stata netta e costante e la quota di addetti raggiungeva già nel 2000 il 70% dei posti di lavoro totali. Tale fenomeno è riscontrabile in particolare nel bellinzonese, nel luganese e nel locarnese (Vallemaggia compresa), mentre il Mendrisiotto e le Tre Valli rappresentano le eccezioni alla tendenza in atto (Tabella10).

Tabella 10: Posti di lavoro per settore economico, per comprensorio, 2001, in % totale di ogni comprensorio

	I	II	III
Bellinzonese	3.50%	19.80%	76.60%
Locarnese e Vallemaggia	3.40%	30.20%	66.40%
Tre Valli	11.10%	36.80%	52.10%
Luganese	1.50%	23.00%	75.50%
Mendrisiotto	2.80%	41.00%	56.30%
Cantone Ticino	2.90%	27.90%	69.20%
Comprensorio	6.04%	61.41%	32.55%

Fonte: SEL, 2003

Elaborazione Fidirevisa SA

Il comprensorio di studio, con una quota del 6.04%, si situa fra i territori maggiormente votati all'agricoltura, sebbene quest'ultimo dato non rappresenti un primato assoluto².

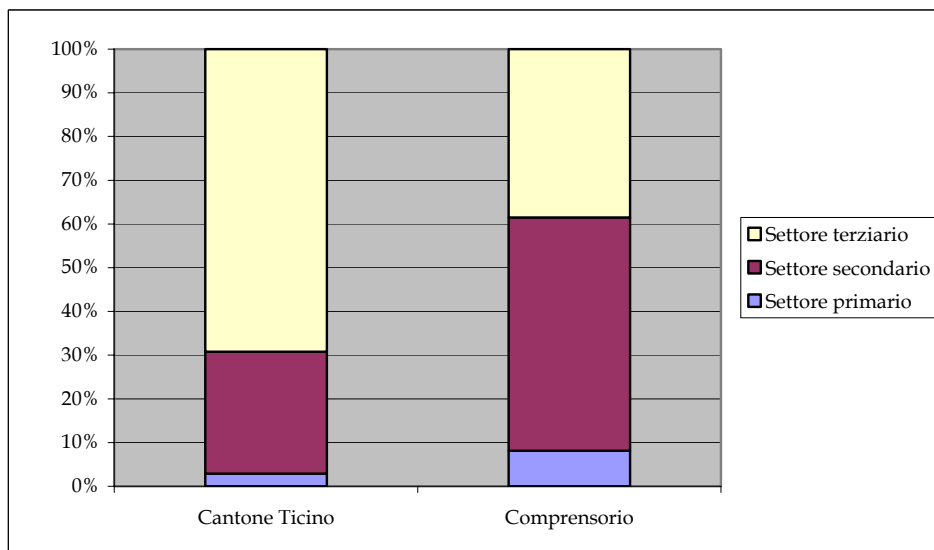
Per quanto concerne il settore terziario, il comprensorio si situa al di sotto della quota degli altri territori ed è addirittura quasi la metà del dato cantonale.

Quello che invece emerge in maniera chiara è il dato concernente il settore secondario. Totalmente opposto a quello terziario, questo settore è superiore a quello di tutti i territori e più del doppio della percentuale cantonale.

Da un raffronto grafico appare evidente come la ripartizione dei posti di lavoro per settore economico nel comprensorio di studio sia alquanto differente rispetto alla media cantonale (Grafico 5).

² Valori più elevati si riscontrano in media Leventina (16.9%), in Valle di Blenio – dove oltre un quarto degli addetti lavora nel primario – e in alcuni comprensori della Vallemaggia e della Verzasca. L'Alta Leventina si situa poco sopra la Bassa, con una quota del 9.5%.

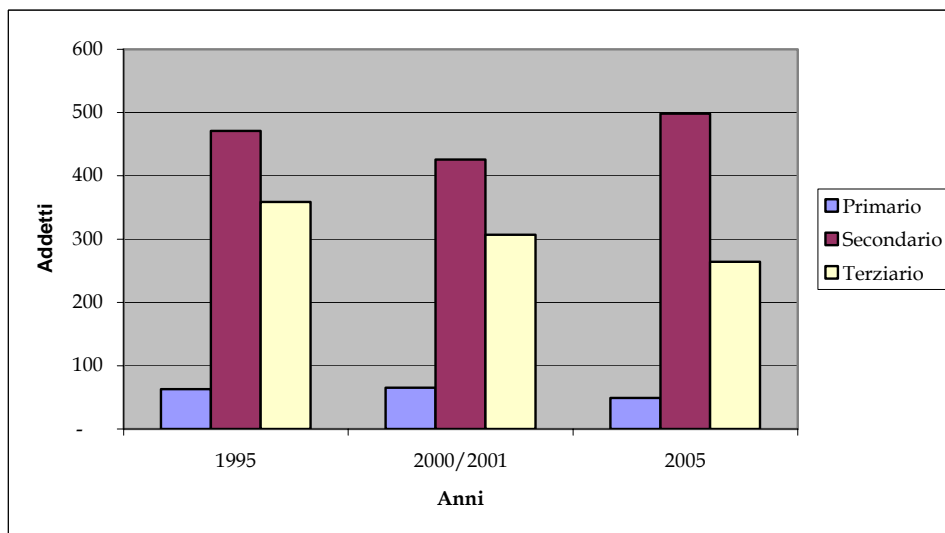
Grafico 5: Quota di addetti per settore economico, confronto fra comprensorio di studio e Cantone Ticino, 2001



Fonte: USTAT
Elaborazione Fidirevisa SA

Oltre a questo dato, il grafico 6 qui di seguito mostra l'evoluzione del numero di addetti per settore economico nel periodo 1995-2005³.

Grafico 6: Evoluzione della quota di addetti per settore economico, 1995-2005

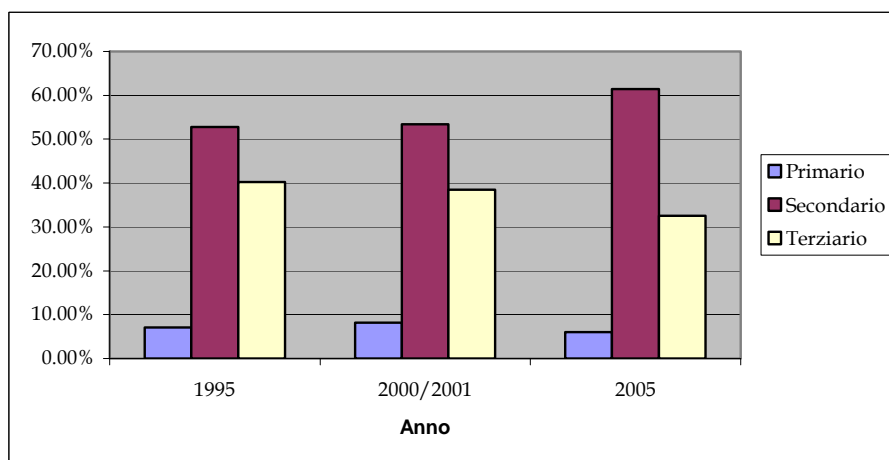


Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004*
Elaborazione Fidirevisa SA

³ Due annotazioni sono necessarie per una migliore comprensione dei dati relativi al settore primario: i valori inseriti per gli anni 1991 e 2001 sono quelli relativi al 1990, rispettivamente 2000, in quanto il rilevamento di tali dati è quinquennale e non segue quello degli altri due settori economici. In secondo luogo segnaliamo che il dato 1991 (1990) indica il numero di occupati totali per comune di lavoro e non gli addetti (posti di lavoro).

Dai dati presentati emerge chiaramente come il comprensorio di studio sia una delle aree in cui il secondario ha rappresentato e rappresenta un settore preponderante. Riteniamo pertanto importante approfondire la tematica relativa all'evoluzione di questo settore, non dimenticando però quello primario e quello terziario.

Grafico 7: Visione globale in termini percentuali dell'evoluzione degli addetti per settori, 1955-2005



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2004*
Elaborazione Fidirevisa SA

3.2.1 Settore primario

Il settore primario è certamente stato un settore molto importante per gran parte dei comuni della Val Leventina. Molti erano infatti i comuni rurali che fondavano il loro sostentamento su attività agricole.

Se però analizziamo il dato aggregato, relativo al comprensorio, è da notare che la percentuale durante il periodo preso in esame non ha mai raggiunto, anche se per pochi punti percentuali, quella del distretto della Leventina: questo fatto è da imputare alla presenza di Bodio, senza il quale la media del comprensorio sarebbe al contrario sempre più alta di quella del distretto.

In effetti se analizziamo il comune di Sobrio grazie alla tabella della percentuale degli addetti nel settore primario, si nota che quest'ultimo ha sempre vantato nel corso degli anni una grande parte di addetti legati al questo settore.

A titolo di confronto, presentiamo qui di seguito l'evoluzione registrata negli ultimi dieci anni, dal 1995 al 2005, sia a livello comunale sia a livello distrettuale e cantonale.

Tabella 11: Addetti del settore primario in termini assoluti, 1995-2005

	Primario		
	1995	2000/2001	2005
Bodio	6	9	9
Giornico	26	32	22
Personico	14	11	9
Sobrio	17	13	9
Totale comprensorio	63	65	49
Distretto Leventina	544	437	391
Cantone Ticino	4'878	4'701	3'910

Tabella 12: Addetti del settore primario, in % totali degli addetti, 1995-2005

	Primario		
	1995	2000/2001	2005
Bodio	1.30%	2.19%	2.34%
Giornico	8.87%	11.31%	6.51%
Personico	14.14%	14.29%	12.16%
Sobrio	44.74%	48.15%	60.00%
Totale comprensorio	7.05%	8.15%	6.04%
Distretto Leventina	11.91%	10.89%	9.50%
Cantone Ticino	2.96%	2.87%	2.34%

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni 2004
Elaborazione Fidirevisa SA

3.2.2 Settore secondario

La Bassa Leventina viene generalmente considerata come una regione prettamente industriale. Tale affermazione si può ricondurre al fatto che nel 1946 a sud di Giornico fu creata la Monteforno, "acciaieria e laminatoio che nel giro di pochi decenni di attività diventò una delle più importanti industrie siderurgiche nazionali, conosciuta anche all'estero."⁴ Nel 1972 le persone occupate raggiunsero le 990 unità, di cui il 75% di nazionalità straniera, ma tra il 1983 e il 1987 vennero licenziati 442 impiegati e pochi anni dopo, nel 1994, lo stabilimento chiuse i battenti. Non sono tuttavia da sottovalutare la diminuzione di posti di lavoro di tutte quelle attività legate alla Monteforno stessa. Per esempio nel settore elettrico si è potuta riscontrare una diminuzione dei posti di lavoro.

⁴ Corriere del Ticino, "Quo vadis", 24 ottobre 2004

Tabella 13: Addetti del settore secondario in valore assoluto, 1995-2005

	Secondario		
	1995	2001	2005
Bodio	312	268	256
Giornico	100	117	204
Personico	47	33	34
Sobrio	12	8	4
Totale comprensorio	471	426	498
Distretto Leventina	1'674	1'446	1'681
Cantone Ticino	51'113	45'572	44'656

Fonte: USTAT
Elaborazione Fidirevisa SA

Tabella 14: Addetti del settore secondario, in % totale degli addetti, 1995-2005

	Secondario		
	1995	2001	2005
Bodio	67.39%	65.21%	66.67%
Giornico	34.13%	41.34%	60.36%
Personico	47.47%	42.86%	45.95%
Sobrio	31.58%	29.63%	26.67%
Totale comprensorio	52.74%	53.38%	61.41%
Distretto Leventina	36.65%	36.02%	40.86%
Cantone Ticino	30.97%	27.85%	26.74%

Fonte: USTAT
Elaborazione Fidirevisa SA

Le tabelle precedenti dimostrano quanto il settore secondario sia tuttora dominante nel comprensorio analizzato. Sia a livello di singoli comuni, sia di conseguenza a livello aggregato, la presenza dell'industria è di gran lunga più marcata rispetto a quanto accade nel resto del distretto o nell'intero Cantone Ticino. Da notare che nel 1995 la percentuale di addetti nel settore secondario si attestava al 52.74%, ben sedici punti percentuali maggiori rispetto a quella del distretto e più di venti rispetto alla percentuale cantonale. Dieci anni dopo, nel 2005, la percentuale del comprensorio che attesta la presenza del settore secondario si eleva al 61.41%, quasi il 10% in più che nel 1995. Questo aumento sembra essere attribuibile a Giornico che nel giro di dieci anni vede i suoi addetti nel settore secondario raddoppiare, passando da 100 a 204 unità. In termini percentuali Giornico vede il settore secondario aumentare del 25% rispetto a dieci anni prima. In termini percentuali, Bodio, Giornico e Sobrio restano relativamente stabili subendo una flessione minima.

Comparando il comprensorio al distretto della Leventina, nel 2005 gli addetti del comprensorio sono quasi un terzo di quelli del distretto. Infatti

il 61.41% degli addetti del comprensorio è votato al settore secondario mentre a livello distrettuale lo è il 40.86% e a livello cantonale solo il 26.74%.

3.2.3 *Settore terziario*

In termini assoluti e in termini percentuali, il comprensorio ha subito una flessione per quanto concerne il settore dei servizi degli ultimi 10 anni. Tutti e quattro i comuni hanno seguito questa tendenza contrariamente a quanto accaduto a livello cantonale dove il settore terziario ha conosciuto una crescita molto rilevante.

Infatti nel 2005 la percentuale di addetti nel settore terziario del comprensorio (32.55%) resta inferiore sia rispetto a quella del distretto (49.64%) sia a quella cantonale (70.91%).

Tabella 15: Addetti del settore terziario, in % totale addetti, 1995-2005

	Terziario		
	1995	2001	2005
Bodio	145	134	119
Giornico	167	134	112
Personico	38	33	31
Sobrio	9	6	2
Totale comprensorio	359	307	264
Distretto Leventina	2'350	2'131	2'042
Cantone Ticino	109'028	113'353	118'409

Fonte: USTAT

Elaborazione Fidirevisa SA

Tabella 16: Addetti del settore terziario, in % totale addetti, 1995-2005

	Terziario		
	1995	2001	2005
Bodio	31.32%	32.60%	30.99%
Giornico	57.00%	47.35%	33.14%
Personico	38.38%	42.86%	41.89%
Sobrio	23.68%	22.22%	13.33%
Totale comprensorio	40.20%	38.47%	32.55%
Distretto Leventina	51.44%	53.09%	49.64%
Cantone Ticino	66.07%	69.28%	70.91%

Fonte: USTAT

Elaborazione Fidirevisa SA

Nel contesto regionale, il settore secondario è quello predominante (61.41%), seguito dal terziario (32.55%) e infine dal primario (6.04%). Basandoci su dati comparabili dei tre settori risulta che la tendenza negli



ultimi dieci anni è stata quella di una diminuzione del primario e del terziario a favore del secondario. In questo senso appare sensato che i quattro

comuni analizzati portino avanti in avvenire una politica di sviluppo economico e territoriale coordinata che permetta di stimolare nuovi ed ulteriori insediamenti di produzione e di servizio, sorretti, se possibile, da una forte componente di know-how.

4 *Analisi Finanziaria*

4.1 Premessa

L'elaborazione delle cifre ha avuto inizio con un'analisi approfondita del gettito. Abbiamo in seguito provveduto ad analizzare tutti i costi per determinarne la plausibilità e la sostenibilità onde determinare l'eventuale necessità di richiesta di contributi straordinari o la necessità di eventuali tagli alle spese o agli investimenti.

Di seguito verranno fornite indicazioni relative a determinate voci contabili sulle quali sarà possibile o necessario intervenire in maniera significativa.

Per poter disporre di una base di lavoro ottimale si è provveduto alla raccolta in un solo documento di tutti i dati dei consuntivi 2004, 2005 e 2006 dei quattro Comuni oggetto dello studio. Dal momento che i piani contabili di questi ultimi si presentano in maniera sensibilmente difforme tra di loro, per lo studio in questione si è provveduto ad adottare un piano uniformizzato procedendo allo spostamento di determinati conti all'interno dei rispettivi dicasteri. Non sono stati considerati i vari accrediti interni (che figurano unicamente nella contabilità del Comune di Giornico) in quanto trattasi di operazioni contabili che non influenzano in alcun modo il risultato d'esercizio ma hanno la particolarità di aumentare i saldi, con imputazioni all'interno dei dicasteri.

Dai consuntivi è desumibile come tutti i Comuni nel corso degli ultimi esercizi hanno registrato costi o ricavi straordinari i quali non dovrebbero figurare in un normale anno di gestione. Pertanto è stato analizzato con particolare attenzione il preventivo 2007 dei Comuni evitando di sommare questi importanti scostamenti.

4.1.1 Criteri di distinzione tra un'amministrazione tradizionale ed un'impresa privata dinamica

Criteri	Amministrazione tradizionale	Impresa privata dinamica
Visione, obiettivi	Realizzazione degli obiettivi politici istituzionali	Obiettivi economici determinati dal proprietario e dal management
Prestazioni fornite e condizioni	Prestazioni e prodotti collettivi (comunitari). Un solo fornitore (mercato imposto dal venditore)	Prestazioni e prodotti individuali (commercializzabili). Più offerenti (mercato dominato dall'acquirente)
Entrate, finanziamento	Entrate da imposte, tasse ed emolumenti definiti mediante decisioni politiche o amministrative	Gli acquirenti pagano un prezzo definito dal mercato
Condotta, controllo	Legalità e conformità al budget (legittimazione politica)	Mercato e redditività (legittimazione da parte del mercato)
Attitudine fondamentale	E' autorizzato unicamente quanto espressamente previsto	E' autorizzato tutto quanto non è espressamente vietato dal legislatore
Organizzazione, personale	Secondo le disposizioni legali d'organizzazione e d'assunzione (statuto di funzionario)	Orientamento ai bisogni del mercato ed al potenziale di guadagno
Acquisti, approvvigionamenti	Leggi ed ordinanze sui mercati pubblici	Ottimizzazione degli acquisti e contratti di diritto privato

4.2 Situazione attuale delle voci contabili più rappresentative

4.2.1 Imposte alla fonte

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (stima)
Bodio	119'980	174'050	156'735	164'934	169'934	275'986	150'000
Giornico	34'701	49'004	34'196	58'677	68'677	59'351	50'000
Sobrio	307	6'966	33'096	53'934	38'935	39'082	5'000
Personico	8792	42'377	27'466	3822	-1921	7'430	5'000
	<u>163'780</u>	<u>272'397</u>	<u>251'493</u>	<u>281'367</u>	<u>275'625</u>	<u>381'849</u>	<u>210'000</u>

Le entrate in questi ultimi anni risultano fortemente influenzate dall'esistenza del Cantiere Alptransit la cui struttura è in fase di trasferimento per Faido-Polmengo con susseguente forte calo delle entrate per questa voce contabile.

4.2.2 Contributo di livellamento

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (stima)
Bodio	0	0	192'080	202'974	179'009	163'605	150'000
Giornico	709'937	742'238	744'921	830'536	766'943	737'351	700'000
Sobrio	1'558	7'569	18'897	23'006	17'594	13'903	17'000
Personico	342'964	350'212	360'720	376'743	331'611	307'133	330'000
	<u>1'054'459</u>	<u>1'100'019</u>	<u>1'316'618</u>	<u>1'433'259</u>	<u>1'270'679</u>	<u>1'246'470</u>	<u>1'197'000</u>

Questa indicazione è particolarmente rappresentativa per i Comuni di Giornico e Personico, lo è invece in minor misura, seppur importante, per i Comuni di Bodio e Sobrio. Il contributo di livellamento, indipendentemente dalla forza finanziaria del Comune, garantisce un minimo pro-capite di fr. 3'300. – ca. riferito alla popolazione finanziaria.

4.2.3 Contributo transitorio

	2003	2004	2005	2006	2007
Bodio	0	0	0	0	0
Giornico	337'000	270'000	202'000	135'000	67'000
Sobrio	242'000	193'000	145'000	96'000	48'000
	<u>579'000</u>	<u>463'000</u>	<u>347'000</u>	<u>231'000</u>	<u>115'000</u>

I Comuni di Giornico e Sobrio, i quali escono dal regime di compensazione, hanno potuto beneficiare - e beneficeranno ancora fino al 2007 - del contributo transitorio. Questo dato dal 2008 non potrà più essere considerato. Parte di questa entrata potrà essere compensata con il contributo di localizzazione geografica che vedremo qui di seguito.

4.2.4 Contributo di localizzazione geografica

	2004	2005	2006	2007
Bodio	0	0	0	0
Giornico	60'000	97'000	97'000	79'000
Sobrio	48'000	67'000	67'000	67'000
Personico	33'000	13'000	13'000	13'000
	<u>141'000</u>	<u>177'000</u>	<u>177'000</u>	<u>159'000</u>

Il contributo di localizzazione geografica trattasi di uno strumento di aiuto ricorrente mirato e utile allo sviluppo delle regioni periferiche.

4.3 Gli indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari rappresentano uno strumento per posizionare la situazione finanziaria di un Comune in relazione a quella cantonale o regionale.

Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici svizzeri prevede il calcolo dei seguenti indicatori:

- la capacità di autofinanziamento
- il grado di autofinanziamento
- la quota degli interessi passivi
- la quota degli oneri finanziari

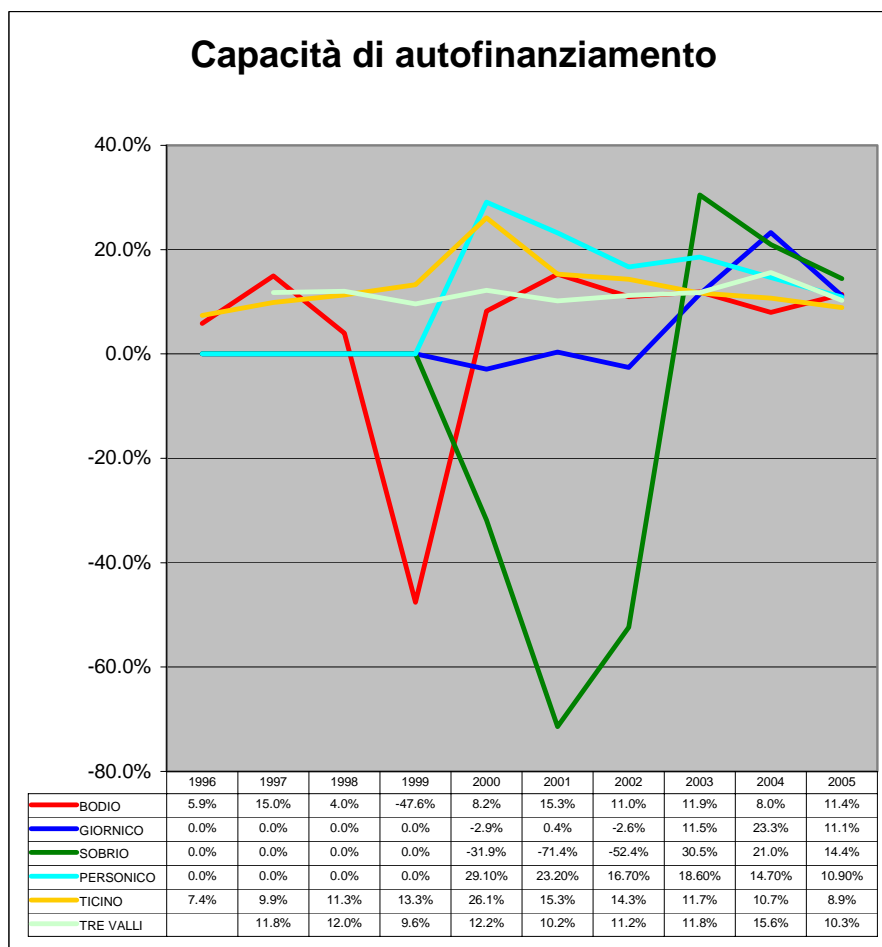
A questi si aggiungano quelli inerenti il debito pubblico pro capite e il grado di indebitamento.

Gli indicatori possono essere apprezzati sulla base di una scala di valutazione. Un giudizio vero e proprio sulla situazione finanziaria di un Comune non può però essere formulato sulla base dei soli indicatori finanziari. È sempre necessario, parallelamente, analizzare il bilancio, il conto di gestione corrente e il conto degli investimenti.

4.3.1 Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento / ricavi correnti senza accrediti interni e
riversamenti) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (4 - 47 - 49)] \times 100$$



<8%: debole

8%-15%: sufficiente

>15%: buona

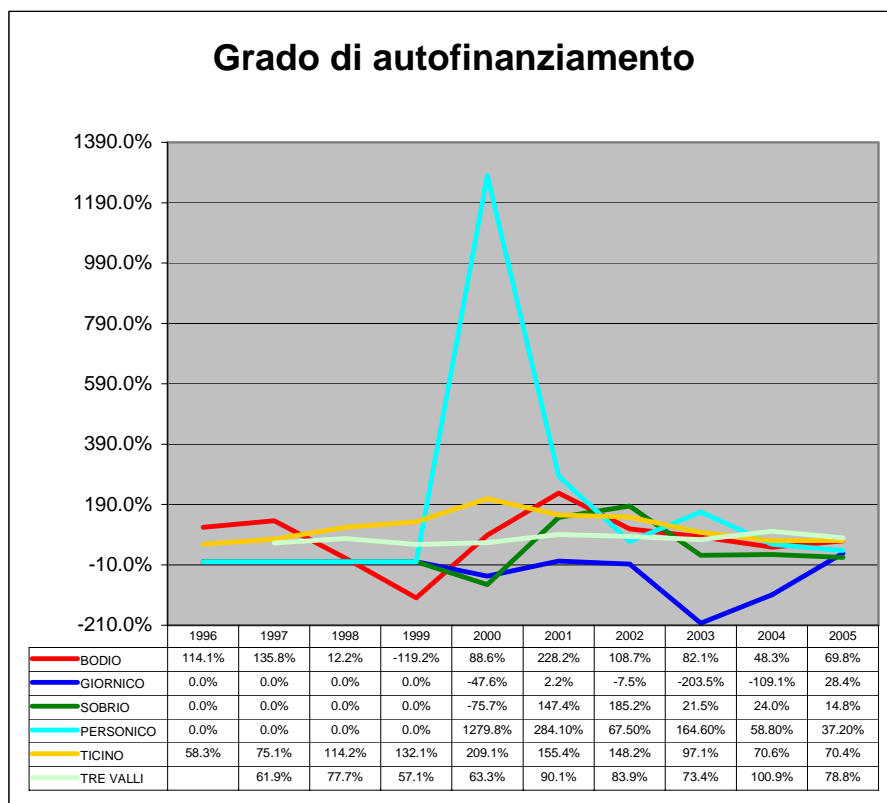
La capacità di autofinanziamento esprime quale parte dei ricavi del Comune può essere dedicata all'autofinanziamento degli investimenti.

Espresso in cifre, possiamo affermare che su Fr. 100.- di ricavi correnti, ca. fr. 9.- (base cantonale 2005) sono serviti per coprire gli investimenti. L'autofinanziamento è dunque sufficientemente orientato verso una buona valutazione per il prossimo futuro.

4.3.2 Grado di autofinanziamento

$$(\text{autofinanziamento} / \text{investimenti netti}) \times 100$$

$$[4 - 3 + 331 + 332 + 333] / (5 - 57 - (6 - 67 - 68)) \times 100$$



<60%: debole 60%-80%: sufficiente >80%: buona

L'autofinanziamento è una grandezza che ha come obiettivo principale quello del contenimento del debito pubblico e di conseguenza della promozione dell'autofinanziamento.

Si noti come in assenza di investimenti l'autofinanziamento produca una diminuzione del debito pubblico di eguale importo, causando di conseguenza anche una riduzione della spesa per interessi passivi.

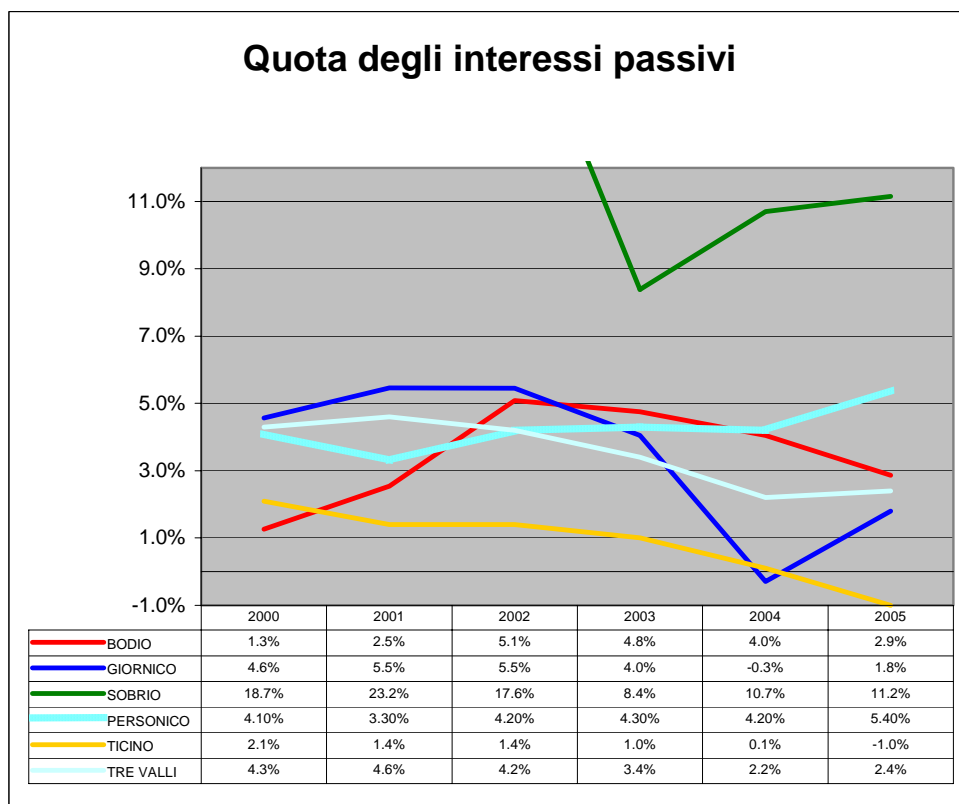
Il grado di autofinanziamento degli investimenti che si consiglia di perseguire è quello compreso tra il 60-80%.

Per il Comune di Bodio si può affermare che la politica di autofinanziamento adottata è nel complesso buona. Quest'ultima risulta invece essere piuttosto debole per i Comuni di Giornico, Personico e Sobrio.

4.3.3 Quota degli interessi passivi

(interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e
riversamenti) x 100

$$[(32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 49)] \times 100$$



>5%: eccessiva 3%-5%: alta 1%-3%: media <1%: bassa

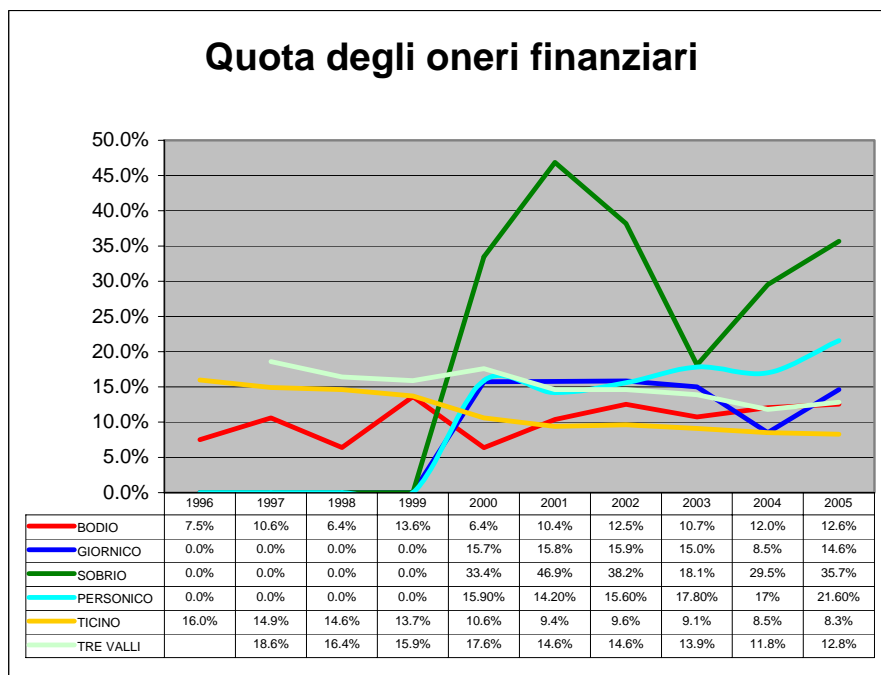
Ideale sarebbe una quota di interessi al di sotto dell' 1%. Ciò eviterebbe che quote rilevanti delle risorse fiscali siano assorbite dagli interessi passivi. Per perseguire questo scopo occorre che gli investimenti siano autofinanziati il più possibile.

Molto dipende però dal debito pubblico, dai margini di incremento del moltiplicatore d'imposta e dai bisogni infrastrutturali con i quali sono confrontati i Comuni.

Nell'ultimo anno raffigurato, Giornico e Bodio sono nella media, Personico leggermente alto mentre che Sobrio ha una quota eccessiva.

4.3.4 Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100
 $[(331 + 32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 49)] \times 100$



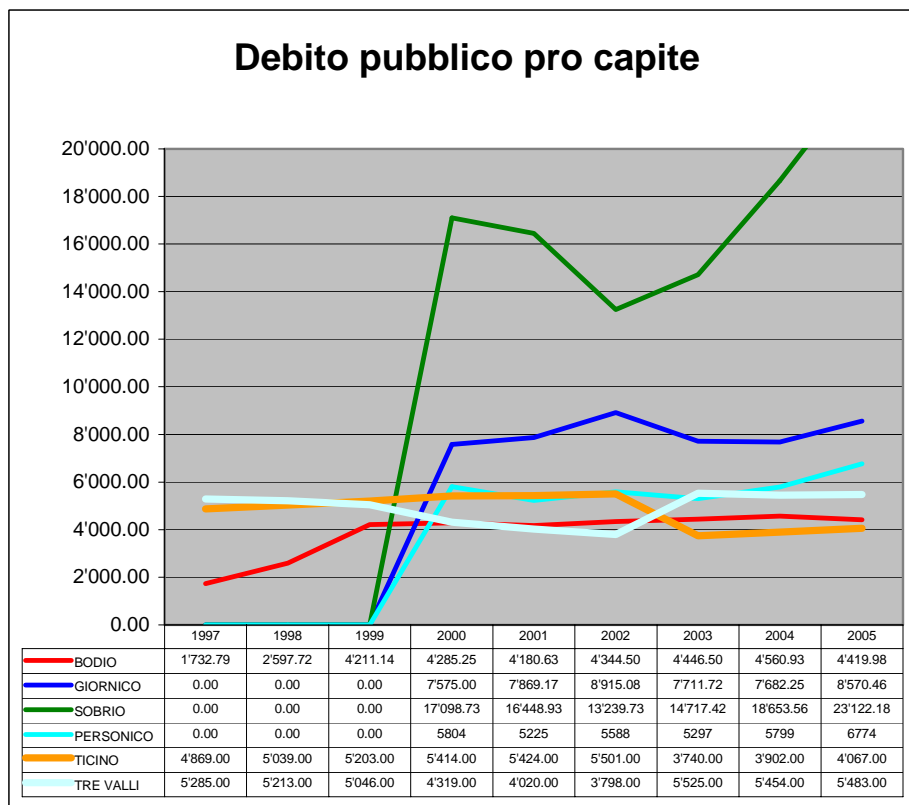
>18%: eccessiva 10%-18%: alta 3%-10%: media <3%: bassa

È un indicatore che completa quello della quota degli interessi esprimendo l'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi. Anche il valore di questo indice deve essere contenuto con valori accettabili attorno al 3-10%.

Come per la quota degli interessi passivi, Giornico e Bodio si situano nella zona alta mentre Personico e Sobrio sono esposti in modo eccessivo.

4.3.4 Debito pubblico pro capite

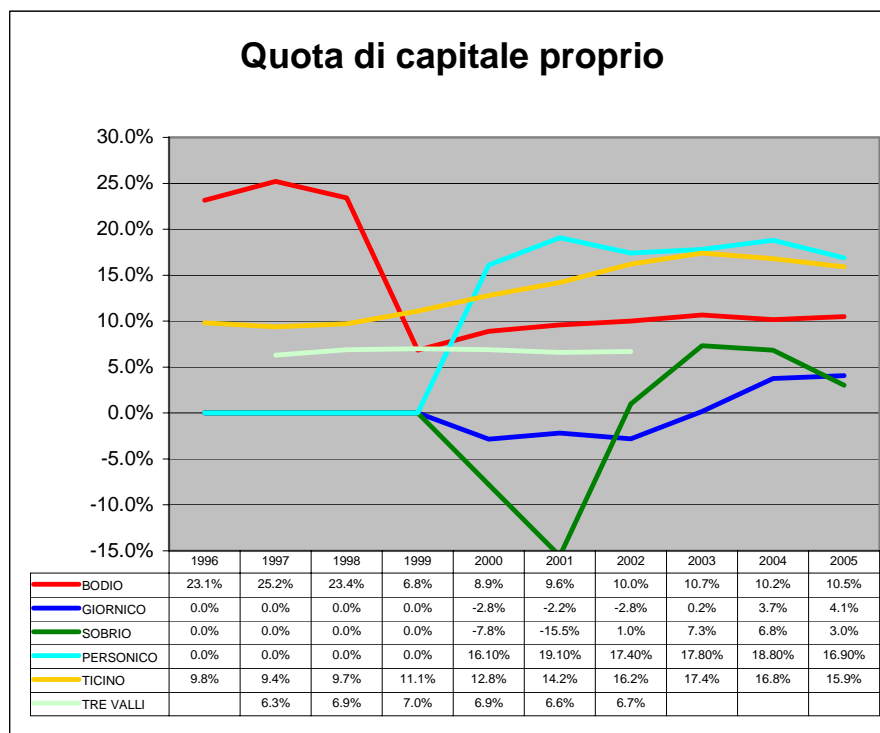
(debito pubblico / popolazione finanziaria)



Il debito pubblico pro capite rappresenta l'indebitamento per ogni cittadino attivo del Comune. La tendenza negli ultimi anni è praticamente stabile per Bodio e in parte anche per Giornico.

4.3.5 Quota di capitale proprio

Quota di capitale proprio
 (capitale proprio / totale dei passivi) x 100



<10%: debole 10%-20%: media 20%-40%: buona >40%: eccessiva

Un elemento di analisi per il bilancio è evidentemente la quota di capitale proprio. Dal grafico esposto sono evidenziati i confronti regionali e cantonali. Come già precisato nel commento sugli indici finanziari, il Comune di Bodio si sta allontanando dalla media regionale e la tendenza indica un miglioramento verso la media ticinese. La quota di capitale proprio attuale è comunque ancora insufficiente e si consiglia di raggiungere percentuali sul 20%.

Secondo la nuova LOC, il capitale proprio assume anche la funzione di una riserva generale. Il capitale proprio anche se in misura contenuta, permette di coprire i disavanzi d'esercizio.

I Comuni di Giornico e Sobrio sono chiaramente posizionati sotto la media. Personico è nella media cantonale.

4.3.6 Commento sugli indicatori finanziari

Nelle varie rappresentazioni grafiche sono stati presi in considerazione anche i dati per un confronto a livello regionale e cantonale.

Come potrete notare, il Comune di Bodio si sta posizionando nei parametri cantonali e a livello regionale (Tre Valli) risulta invece favorito. Leggermente più discosta la posizione di Giornico e Personico mentre per Sobrio particolarmente eccessiva.

4.4 Il conto degli investimenti

Il conto degli investimenti (art. 155 LOC e 15 Rgf LOC) considera i movimenti finanziari che servono alla costituzione di importanti beni amministrativi e patrimoniali, nonché beni sussidiati, con durata d'utilizzazione di più anni. Il conto degli investimenti viene usato principalmente nelle finanze degli enti pubblici e vengono considerati unicamente i beni amministrativi.

4.4.1 Commento agli investimenti

Il conto investimento è a nostro giudizio l'elemento più importante nelle finanze di un Comune. Occorre dunque sempre valutare ogni intervento che si vuol realizzare per non pregiudicare col tempo l'intero aspetto finanziario. Osserviamo come le rappresentazioni grafiche illustrate precedentemente vengano influenzate proprio dagli investimenti. Insistiamo sul fatto che comunque tali cifre devono essere analizzate su un periodo medio-lungo e non su quella di un unico anno. Infatti importanti investimenti che hanno drasticamente modificato l'assetto finanziario del Comune in uno specifico anno, sono poi, col tempo, rientrati nei parametri di valutazioni che rispecchiano la realtà ticinese. Questo aspetto è particolarmente rilevante per i piccoli-medi comuni, poiché non permette un programma di realizzazione costante.

4.5 Il moltiplicatore d'imposta

Il moltiplicatore è il rapporto percentuale tra il fabbisogno ed il gettito dell'imposta cantonale base. Il Municipio lo stabilisce annualmente, dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente.

Comune	Moltiplicatore	2002	2003	2004	2005	2006
Bodio	aritmetico	103%	95%	88%	91%	84%
	politico	95%	95%	95%	95%	93%
Giornico	aritmetico	155%	89%	90%	123%	111%
	politico	100%	100%	100%	100%	100%
Sobrio	aritmetico	296%	352%	134%	209%	190%
	politico	100%	100%	100%	100%	100%
Personico	Aritmetico	92%	106%	102%	112%	105%
	Politico	100%	100%	100%	100%	100%

4.5.1 Commento al moltiplicatore d'imposta

Evidentemente differenze sono dovute agli imprevisti di ordine naturale quali l'aspetto demografico, sociale, economico e politico.

La politica del moltiplicatore non deve limitarsi unicamente al pareggio dei conti in base al preventivo, ma deve tener conto anche di esigenze particolari della gestione finanziaria e garantire un certo margine di prefinanziamento e creare un minimo di disponibilità in mezzi liquidi. Decisiva risulta la scelta del moltiplicatore anche in previsione di nuove spese. Per Giornico il moltiplicatore sotto la soglia del 100% negli anni 2003 e 2004 deriva da utili contabili in seguito a permutate Stato/Comune nonché gestione degli interessi con l'ACAP.

4.5.2 Considerazioni sul moltiplicatore d'imposta

Il moltiplicatore d'imposta aritmetico considera il fabbisogno a preventivo (dedotto imposta personale e imposta immobiliare comunale)

Fabbisogno di preventivo comunale

./ . imposta personale comunale

./ . imposta immobiliare comunale

in rapporto al gettito cantonale base ossia:

Imposta reddito e sostanza delle persone fisiche

+ Imposta utile e capitale delle persone giuridiche

Va comunque precisato che al fabbisogno di preventivo comunale sono già comprese le entrate da parte della perequazione finanziaria (in

particolare modo contribuito di livellamento e localizzazione geografica). Quindi, in caso di assenza di tali entrate, il fabbisogno aumenterebbe così come d'altronde il moltiplicatore aritmetico.

Con l'abolizione della compensazione e relativa introduzione della forma transitoria della perequazione finanziaria nonché il contributo di livellamento, vanno comunque evidenziate le problematiche finanziarie ed economiche che porteranno a radicali mutamenti all'interno delle varie Istituzioni. Saremo confrontati con dei passaggi di responsabilità e competenze tra Confederazione e Cantone e con l'inevitabile carico di maggiori oneri verso il Comune. Fra le parti coinvolte vi saranno anche i principali consorzi quali Protezione Civile, Nettezza Urbana, Case Anziani ecc. che potrebbero essere confrontati con tagli dei sussidi e minor partecipazione federale e cantonale.

I Comuni saranno dunque chiamati a maggiori oneri.

Bodio è il solo Comune ad avere il moltiplicatore politico sotto la soglia massima del 100%. Momentaneamente il moltiplicatore per Bodio è fissato al 93%. Va precisato che se un simile moltiplicatore dovesse essere adottato per l'intero Comune saremo d'innanzi ad una riduzione delle risorse fiscali con ammanco della gestione corrente. Unica nota positiva riguarda la minor pressione fiscale dei contribuenti.

4.5.3 Un accenno al dicastero educazione

È particolarmente interessante analizzare questo dicastero in quanto Giornico, Bodio e Personico possiedono sia la struttura per SI e SE mentre che Sobrio è privo di questo servizio e fa capo a Faido in forma convenzionale. Il costo per allievo nei Comuni di Bodio e Giornico corrisponde a ca. fr. 11'000.–, mentre che Sobrio paga ca. fr. 8'000.– per la frequenza dei propri bambini alla SI e SE.

Personico beneficia invece di importanti sussidi cantonali a copertura dello stipendio dei docenti e ciò permette di mantenere un costo inferiore rispetto ad altri Comuni con un importo di fr. 7'000.– per allievo.

4.5.4 Un accenno al centro di costo "immobili patrimoniali e strutture varie"

Bodio e Giornico sono gli unici Comuni del comprensorio ad essere proprietari di immobili patrimoniali. Se per Bodio i beni si limitano a 2 case bifamiliari e una casa adibita a studio medico, Giornico dispone di un importante complesso immobiliare con abitazioni e locali commerciali al PT (Palazzo Pioda) nonché autorimesse (ex Maspero). Sono comunque beni che in entrambi i Comuni consentono di realizzare entrate supplementari.

Per Bodio, sebbene il nuovo centro con sala multiuso e accantonamenti rientra nei beni amministrativi, beneficia comunque di entrate per locazioni annue grazie a corsi di ripetizione per istruzione militare.



Personico consegue invece delle entrate supplementari grazie alla vendita di energia elettrica generata dalla microcentrale elettrica. Oltre a Personico, anche Bodio realizza delle entrate supplementari grazie ad una centralina.

Sobrio non dispone purtroppo di simili entrate che esulano dai compiti gestionali e organizzativi di un Comune.

5 Dotazione in servizi e infrastrutture

5.1 Strutture scolastiche

Come vedremo in seguito, solo Giornico dispone di tutte e tre le strutture riguardanti le scuole dell'obbligo, mentre Bodio e Personico dispongono della scuola dell'infanzia e di quella delle elementari: gli allievi in età da scuola media si recano a Giornico.

Bodio inoltre mette a disposizione il pre-asilo "Il carillon".

Sobrio fa riferimento a Giornico per la scuola dell'infanzia e a Faido per quella elementare. Per quanto concerne la scuola media, la prima e la seconda classe fanno riferimento a Faido, mentre la terza e la quarta a Giornico.

Tabella 17: Dotazione di strutture scolastiche

	Bodio	Giornico	Personico	Sobrio
Scuola speciale cantonale e prescuola cantonale		x		
Scuola dell'infanzia	x	x	x	
Scuola elementare	x	x	x	
Scuola media		x		

Elaborazione Fidirevisa SA

5.2 Strutture di servizio

Tutti e quattro i comuni del comprensorio dispongono di almeno un esercizio pubblico, solo Bodio dispone di una farmacia e di un campo da tennis, mentre Personico dispone di una pista di ghiaccio e di un campetto di tennis in asfalto. Non vi è, su tutto il territorio del comprensorio, né piscina, né un ospedale, né una casa per anziani.

Tabella 18: Dotazione di strutture di servizio

	Bodio	Giornico	Personico	Sobrio
Ufficio postale	x	x		
Farmacia	x			
Coop/Migros/ Innovazione	x	x		
Esercizio pubblico	x	x	x	x
Banca	x	x		
Campo da calcio	x	x	x	
Campo da tennis	x		x*	
Piscina				
Pista di ghiaccio			x	
Biblioteca	x	x		
Ospedale				
Casa per anziani				
Poligono di tiro piccolo calibro	x			

Elaborazione Fidirevisa SA

*: trattasi di un campetto in asfalto

5.3 Consorzi e Convenzioni

I consorzi e le convenzioni dei comuni del comprensorio sono elencate qui di seguito divise per comune.

Bodio:

- Consorzio Nettezza Urbana Tre Valli (CNU)
- Consorzio Depurazioni Acque (IDA)
- Ente regionale protezione civile Tre Valli (PCI)
- Consorzio Casa Leventinese per anziani (Istituto S. Croce-Faido)
- Consorzio Strada Industriale
- Consorzio Manutenzione Bassa Leventina (CMBL)
- Convenzioni pompieri con Biasca
- Consorzio strada ai monti (Bodio e Pollegio)
- Convenzione Poligono di tiro di Biasca per tiri obbligatori
- Convenzione Tre Valli Soccorso
- Convenzione Regione Tre Valli
- Convenzione ACAP Personico e AAP Sobrio
- Convenzione Ecocentro
- Convenzione Società Elettrica Sopracenerina, Locarno

Giornico:

- Consorzio Nettezza Urbana Tre Valli (CNU)
- Consorzio Depurazioni Acque (IDA)
- Ente regionale protezione civile Tre Valli (PCI)
- Consorzio Casa Leventinese per anziani (Istituto S. Croce-Faido)
- Consorzio Manutenzione Bassa Leventina (CMBL)
- Convenzioni pompieri con Biasca
- Convenzione Poligono di tiro di Biasca per tiri obbligatori
- Convenzione Tre Valli Soccorso
- Convenzione Regione Tre Valli
- Convenzione Ecocentro
- Convenzione Società Elettrica Sopracenerina, Locarno
- Consorzio Strada Industriale

Personico:

- Consorzio Manutenzione Bassa Leventina (CMBL)
- Consorzio manutenzione strada Val d'ambra
- Consorzio Strada Industriale
- Consorzio Nettezza Urbana Tre Valli (CNU)
- Consorzio Depurazioni Acque (IDA)
- Ente regionale protezione civile Tre Valli (PCI)
- Convenzione Poligono di tiro di Biasca per tiri obbligatori
- Convenzione Tre Valli Soccorso
- Consorzio Casa Leventinese per anziani (Istituto S. Croce-Faido)
- Convenzioni pompieri con Biasca
- Convenzione ACAP Bodio
- Convenzione Ecocentro
- Convenzione Società Elettrica Sopracenerina, Locarno



Sobrio:

- Consorzio Casa Leventinese per anziani (Istituto S. Croce-Faido)
- Consorzio Nettezza Urbana Tre Valli (CNU)
- Consorzio Manutenzione arginature Bassa Leventina- Pollegio
- Ente regionale protezione civile Tre Valli (PCI)
- Convenzione Tre Valli Soccorso
- Convenzioni pompieri con Biasca
- Convenzione Società Elettrica Sopracenerina, Locarno

Grazie all'aggregazione gli attuali quattro comuni sarebbero rappresentati da un unico comune nei Consorzi, guadagnando così in razionalità per quanto riguarda il lavoro. Il Consorzio Strade Industriali, grazie all'aggregazione potrebbe essere sciolto e l'accordo con le ditte formalizzato attraverso una convenzione.

6 *Analisi dei servizi*

6.1 Amministrazione generale

6.1.1 Organizzazione istituzionale

Il potere esecutivo e legislativo nei comuni del comprensorio di studio è garantito come segue:

Tabella 19: Organizzazione politica

COMUNE	n° iscritti in catalogo 2006	n° municipali (supplenti)	n° comm. e delegaz. (membri da designare)	sedute annue (media)	forma elezione 2004-2008	Legislativo (no. membri)
Bodio	519	5 (2)	13 (69)	50	tacita	30
Giornico	584	5 (2)	10 (27 membri 5 supplenti)	50	tacita	25
Personico	242	5	7	45	Elezione popolare	20
Sobrio	60	3 (2)	1 (3 membri e 2 supplenti)	20	tacita	Assemblea

Complessivamente i tre comuni contano:

- 20 municipali
- 6 supplenti
- 75 membri di Consigli comunali e un'Assemblea per Sobrio
- 1'405 iscritti in catalogo nel 2006
- il numero di commissioni e delegazioni per Bodio sono 13, per Giornico 10 e per Personico 7

Durante le elezioni 2004-2008 solo Personico ha adottato l'elezione popolare, negli altri tre comuni la forma adottata è stata quella tacita. In precedenza a Bodio e Giornico è stata combattuta.

6.1.2 Indennità

Le indennità versate agli organi istituzionali hanno comportato un'uscita complessiva di circa CHF 84'000.

6.1.3 Uffici elettorali

Ognuno dei quattro comuni dispone di un ufficio elettorale.

6.1.4 Commissioni, delegazioni e numero consorzi

Il numero delle commissioni, delle delegazioni e dei consorzi di cui il comune fa parte è sintetizzato nella tabella che segue:

Tabella 20: Numero delle commissioni permanenti, dei consorzi e dei delegati nei consorzi

COMUNE	n° commissioni permanenti (n° totale membri da designare)	n° consorzi di cui il comune è parte	n° totale delegati nei consorzi
Bodio	3 (21 + 9 suppl.)	12	24 (+ 19 suppl.)
Giornico	3 (15 + 9 suppl.)	8	13 (+ 9 supplenti/ subentranti)
Personico	4 (20)	10	15
Sobrio	1 (3)	4	4

6.1.5 Commissioni permanenti dei legislativo

A Bodio, Giornico e Personico sono attive la commissione della gestione, dell'edilizia e delle petizioni, mentre Sobrio fa capo all'Assemblea comunale che dispone di una commissione della gestione.

6.1.6 Consorzi ed enti interni al comprensorio

Non vi sono né consorzi, né convenzioni che includono unicamente i quattro comuni del comprensorio.

6.1.7 Organico amministrativo

L'organico amministrativo impiegato nelle cancellerie comunali con le funzioni e relativo impegno medio è illustrato nella tabella che segue:

Tabella 21: Cancelleria comunale

COMUNE	n° unità	Funzionari e relativo impegno percentuale medio nell'amministrazione					
		Osservazioni	Controllo Abitanti	Agenzia AVS	Finanze	Aziende	Diversi
Bodio	3 1 segr.100% 2 imp.100%	situazione rovvisoria)	5% 40%	5% 20%	10%		90% 30% 100% (segr.)
Giornico	3 (dal 01.01. 2007 2 al 100% 1 al 20%)	dal 01.01.07 da definire				AAP dal 01.01.2007 un funz. impiegato al 20%	
Personico	1 segr. 1 apprend.		5%	5%	30%	10%	50%
Sobrio	1 segr						

Completivamente i quattro comuni contano 8 persone attive al 100% nell'amministrazione e dal primo gennaio 2007 una persona a Giornico è passata dal 100% al 20%.

Per quanto attiene alla copertura previdenziale, le persone che lavorano a Bodio e Giornico sono assicurate alla Comunitas, la segretaria di Sobrio alla SwissLife e l'operaio, unitamente ai dipendenti di Personico, fanno capo alla cassa pensione dei dipendenti dello Stato.

6.1.8 Appalti esterni

A Bodio, le funzioni amministrative affidate a terzi sono le seguenti:

- Callaneve
- Contabilità
- Gestione delle imposte (CSI)
- Perito comunale (tecnico Andreetta)

A Giornico

- Contabilità
- Gestione delle imposte (CSI)
- Perito comunale (tecnico Andreetta)
- Parte del servizio sgombero neve

A Personico

- Callaneve
- Gestione delle imposte (CSI)
- Perito comunale (architetto Pesenti)

A Sobrio

- Gestione delle imposte (CSI)
- Perito comunale (tecnico comunale)

6.1.9 Regolamenti comunali

I tre comuni dispongono attualmente dei seguenti regolamenti comunali:

A Bodio:

- Regolamento comunale approvato il 28.05.1990
- ROD approvato il 28.05.1990
- Regolamento rifiuti approvato il 2005
- Regolamento canalizzazioni approvato il 03.11.1992
- Regolamento ACAP approvato il 01.01.1973
- Regolamento Cimitero
- Regolamento per l'utilizzazione dei dormitori della protezione civile, della palestra AlRam, della cucina e delle sale multiuso comunali
- Regolamento "Fondo comunale di aiuto all'autoimprenditorialità"
- Altre Ordinanze

A Giornico:

- Regolamento comunale approvato il 16.9.1951
- ROD 6.8.96
- Regolamento onorari municipio e comm. approvato il 15.2.89
- Regolamento rifiuti approvato il 2006
- Regolamento centro sportivo approvato il 1.6.79
- Regolamento discarica materiali inerti approvato il 8.9.95
- Regolamento canalizzazioni approvato il 8.11.94
- Regolamento ZIC Orello approvato il 12.3.91
- Regolamento Cimitero approvato il 26.3.97
- Regolamento Azienda acqua potabile approvato il 4.10.00
- Altre Ordinanze (bandiere, insegne, esercizi pubblici,.....)

A Personico:

- Regolamento comunale del 1992
- Regolamento organico dei dipendenti 1992
- Regolamento AAP
- Regolamento delle canalizzazioni
- Regolamento del cimitero
- Regolamento rifiuti 08.2005
- Ordinanze varie

A Sobrio:

- Regolamento comunale approvato il 24.08.2001
- Regolamento rifiuti approvato il 16.12.2005
- Regolamento canalizzazioni approvato il 25.11.2002
- Regolamento acqua potabile e fognatura
- Regolamento del piano regolatore
- Regolamento cimitero

6.1.10 Orari d'apertura

Gli orari d'apertura degli sportelli sono i seguenti:

Tabella 22: Orari d'apertura degli sportelli

COMUNE	Orari sportello	
Bodio	Mattina:	LU-VE 10.30/ 12.00
	Pomeriggio:	MA-VE 15.00/16.30 LU 16.30/18.00
Giornico	Mattina:	LU-VE 10.00/11.00
	Pomeriggio:	LU/GIO 17.00/18.00
Personico	Mattina:	LU 09.30-11.30
	Pomeriggio:	GIO 16.00 - 18.00
Sobrio	Pomeriggio:	MA 13.30 - 15.30

6.1.11 Dotazione informatica

Per quanto concerne la dotazione informatica Bodio dispone del programma GECOTI (CEE), Arcview e File Maker (PR), Giornico dispone unicamente di GECOTI (CEE) mentre Personico e Sobrio utilizzano i programmi normali d'ufficio e AROSOFT per la contabilità.

6.1.12 Contabilità, revisione conti e riscossione imposte

La General Deal SA si occupa della tenuta della contabilità di Bodio dal gennaio 2005 e di quella di Giornico dal gennaio 2006.

La contabilità di Personico e di Sobrio è gestita direttamente dalla cancelleria.

Nessuno dei quattro comuni considerati in questa analisi affida la revisione annuale dei conti ad un organo esterno.

Tutti e quattro comuni fanno capo al Centro sistemi informativi del Cantone (CSI) per la riscossione delle imposte.

6.1.13 Ufficio tecnico

Per il momento, nessuno dei quattro comuni dispone di un ufficio tecnico (UTC). Per i casi particolari Bodio si rivolge al tecnico Andretta e Sobrio fa capo allo studio d'ingegneria David Lucchini e Mariotta a Faido.

6.1.14 Altri dipendenti

Tabella 23: Altri dipendenti

COMUNE	UTC (interni)	Operai comunali	di cui per Aziende municipalizzate	Agenti di polizia	Bidello	Ausiliari (pulizia stabili, ecc.)	Altri dipendenti
Bodio	svolto dal Segretario Cancelleria	2		1	-	6 (2 SE / 1 SI / 1 Municipio / 2 Palestra Al Ram)	Addetti Ecocentro
Giornico	svolto dal vicesegretario che terminerà l'attività il 31.12.2006	3*	1	1 conv. con Bodio	1 custode centro sportivo	6 2 SE / 1 SI / 2 centro sportivo/ 1 amministr.	custode Palazzo Pioda Addetti Ecocentro
Personico	svolto dal Segretario Comunale	1		1 conv. con Bodio	-	1 per pulizia e cuoca per pulizia Si	Autista trasporto pubblico Addetti Ecocentro
Sobrio		1	1	1 (ausiliario polizia)	-	1 per pulizia	

*: il dato è riferito all'anno 2008

6.2 Sicurezza pubblica

Tabella 24: Sicurezza pubblica

COMUNE	Polizia (si-no, ev. collab.)	Pompieri	Stand di tiro	Posti di PC (fabbisogno/ disponibilità)
Bodio	Sì, un poliziotto	Convenzione con Biasca	Piccolo calibro 50 m	Al Ram 330 Po Cdo 25
Giornico	convenzione con Bodio	convenzione con Biasca	secondo indicazioni Cantone chiusura definitiva il 31.12.2006	rifugi sufficienti Posti protetti 921
Personico	Convenzione con Bodio	Convenzione con Biasca	Convenzione con Cavagnago	ca. 100
Sobrio	Ausiliario polizia	convenzione con Biasca	convenzione con Cavagnago	Privati

Per il servizio di polizia, Giornico e Personico hanno una convenzione con Bodio, il quale dispone di un poliziotto, mentre Sobrio dispone di un poliziotto ausiliario.

Per quanto concerne i pompieri, nessun comune dispone di un corpo pompieri autonomo. Sobrio dispone di materiale pompieristico di supporto.

Tutti e quattro i comuni hanno una convenzione con Biasca.

6.3 Educazione

6.3.1 Scuola dell'infanzia

Tabella 25: Scuola dell'infanzia

COMUNE	sede comunale, intercomunale	n° allievi in età SI	n° sezioni e n° allievi totale	età minima	mensa	contributo famiglie al mese	Trasporto allievi	Proiezioni		
								07	08	09
Bodio	comunale 1	26	1 sezione, 22 allievi (4 SI Personico)	3	sì	sì 45.-- 1° figlio 35.-- 2° figlio	no	28	29	31
Giornico	comunale 1	18	1	3	sì	sì 65.-- 1° figlio 55.-- 2° figlio	no	23	20	18
Personico	comunale 1	13	1/13	3	sì	50.--	Sì per i bambini di Bodio	8	11	9
Sobrio	Con Giornico	1		3			Sì, privato			

Le sezioni di scuola materna nel comprensorio sono tre: una a Bodio, una a Giornico e l'ultima a Personico, sede che accoglie 4 allievi di Bodio.

A Sobrio vi sono due bambini che vanno a Giornico.

I tre comuni hanno tutti un docente nominato.

Per quanto concerne Bodio, Giornico e Personico, le famiglie versano un contributo mensile (per pasti, materiale, etc..) che varia da CHF 45 (per il primo figlio) e rispettivamente CHF 35 (per il secondo figlio) per Bodio, mentre per Giornico il contributo si eleva a CHF 65 (per il primo figlio) e rispettivamente CHF 55 (per il secondo figlio). A Personico il contributo è di CHF 50 per ogni figlio.

La mensa è organizzata sia a Bodio sia a Giornico e sia a Personico. I comuni dispongono di una cuoca, e a Bodio pure di un aiuto cuoca.

Il servizio trasporto allievi al contrario è organizzato unicamente per i bambini di Bodio che si recano a scuola a Personico. Sobrio assicura un contributo alle famiglie che devono accompagnare i bambini a Giornico (scuola dell'infanzia).

Inoltre, come già citato, Bodio dispone di un pre-asilo (Il Carillon).

6.3.2 Scuola elementare

Tabella 26: Scuola elementare

COMUNE	sede comunale SE, intercomunale	n° allievi in età SE	n° sezioni	mensa	contributo famiglie	Trasporto allievi	Proiezioni: totale allievi (tot. sezioni)				
							07	08	09	10	11
Bodio	comunale	38	2	-	-	-	46	43	47	49	47
Giornico	comunale	36	2	-	-	-	32	38	32	34	35
Personico	comunale	22	2	-	-	-	21	22	15	18	17
Sobrio	SE Faido	5	-	si		si					

Bodio, Giornico e Personico hanno una propria struttura scolastica, dove accolgono 38, rispettivamente 36 e 22 allievi, mentre i cinque bambini di Sobrio frequentano la scuola elementare di Faido.

Bodio e Giornico dispongono di due docenti nominati e di un docente d'appoggio, mentre Personico dispone di un docente nominato e di uno incaricato.

Le scuole del distretto non dispongono né di una mensa scolastica né di un servizio trasporto.

Al contrario Sobrio faceva parte del consorzio scolastico e organizzava un servizio trasporto con bus. Questo consorzio è stato sostituito da una convenzione a fine anno scolastico con la scuola comunale di Faido.

6.4 Cultura e tempo libero

6.4.1 Società sportive e ricreative

Nei comuni del comprensorio di studio troviamo le seguenti società sportive e ricreative:

A Bodio:

- Anziani OCST
- Assemblea dei Genitori
- Centro Giovani Bodio
- Circolo ACLI
- Comitato “Vivere una giornata insieme a Bodio”
- Filarmonica bodiese + scuola musica allievi
- Foot Ball Club Bodio
- Karatè Club
- Samaritani Bodio-Personico-Pollegio
- Sci Club Bassa Leventina
- Sezione Scout Sassi Grossi Bodio
- Società Carnevale Zocra
- Società Cacciatori
- Società Federale Ginnastica
- Società di Tiro al piccolo calibro “ Bassa Leventina” Bodio
- Tennis Club Bodio
- Gruppo residenti alla Gannelle

A Giornico:

- Carnevale Ambrosiano
- Gruppo genitori
- Società tiratori Sassi Grossi
- Federviti
- Hockey club Cramosina
- Cramosina ricreativa
- Società Pallavolo
- Bau Band
- Società samaritani
- Società cacciatori
- Associazione calcio Giornico
- Società Riunite e Giornico Estate

A Personico:

- Unione Sportiva Personico
- Società scopistica

A Sobrio:

- SS traversa
- Società attinenti e simpatizzanti

Il totale dei contributi annui per le società sportive e ricreative sono di CHF 60'500, tra cui figurano anche contributi ad altre associazioni che non quelle sopracitate, quali HCAP, UTOE, REGA, Atgabbes, Fondazione Diamante, Pro Infirmis, Soccorso Svizzero Inverno e altre.

6.4.2 *Associazioni culturali e attività organizzate dal comune*

Per quanto concerne le attività culturali organizzate dal comune, Bodio propone il "Circolo culturale sardo COGHINAS", Sobrio propone l'"Associazione Attinenti e Simpatizzanti Sobrio", Giornico propone il "Gruppo costumi", il "Coro SCAM" e la "Corale San Michele" e Personico propone la "Pro Personico".

6.4.3 *Culto*

Le amministrazioni comunali di Bodio, Personico e di Sobrio versano un contributo alla parrocchia di CHF 5'000 rispettivamente di CHF 1'200 e CHF 7'000.

Giornico versa CHF 500 al parroco per tutta una serie di funzioni a favore del Comune (messa d'inizio e di fine anno scolastico, altre tipo di celebrazioni, etc). Personico ne versa CHF 1'000 relativi all'insegnamento religioso nella scuola elementare.

6.4.4 *Musei*

A Giornico si può visitare il Museo "La Congiunta", di attrazione mondiale, dove sono esposte le opere dello scultore Hans Josephsohn. Inoltre, all'interno della casa Stanga vi è il Museo della Leventina (sempre a Giornico). Dal primo gennaio 2007 il comune di Giornico ha rinunciato all'infrastruttura dell'Info Point; al suo posto il comune ha deciso di dare un contributo al curatore del museo, il quale si occuperà anche di turismo. Personico si è associato al Museo della Leventina. Attualmente infatti stanno ristrutturando la Casa del Torchio che verrà gestita unitamente dal comune di Personico in collaborazione al Museo della Leventina. Personico vanta inoltre il "Nucleo dei Grotti", presente nell'inventario Cantonale dei beni culturali

I beni culturali di interesse locale inseriti nel progetto di revisione del Piano regolatore di Bodio sono invece i seguenti: la chiesa parrocchiale di S. Stefano, l'Oratorio di S. Felice, l'Oratorio di S. Maria Elisabetta (a Bidesco), le stele e le facciate principali della casa con lapide in onore di Stefano Franscini e le facciate principali della centrale idroelettrica della Biaschina.

6.5 Salute pubblica e Previdenza sociale

Tabella 27: Salute pubblica e previdenza sociale

COMUNI	Attività particolari in ambito della sanità	n° casi di assistenza aperti	Casa anziani di riferimento	n° anziani ospiti in istituti	n° beneficiari dell'aiuto complementare comunale	n° benefic. dei sussidi all'alloggio	Altre iniziative in campo sociale
Bodio	-	17	Faido	11	si 25	-	- contributo pasti a domicilio - contributo telealarm - pranzo anziani (offerto)
Giornico	-	5	Faido	13	-	-	-
Personico	-	3	Faido	5	-	-	-
Sobrio	-	0	Faido	2	-	-	-

Nel complesso, il numero dei casi di assistenza aperti sono 28, di cui 17 tra gli abitanti di Bodio, 8 tra quelli di Giornico, 3 tra quelli di Personico e nessuno a Sobrio.

Tutti e quattro i comuni fanno riferimenti alla casa anziani di Faido:

- 11 le persone ospiti provenienti da Bodio
- 13 da Giornico
- 5 da Personico
- 2 da Sobrio

Inoltre, Bodio offre dei contributi per i pasti a domicilio, contributi telealarm, contributi pranzo per anziani e aiuti complementari comunali.

6.6 Traffico

Tabella 28: Traffico

COMUNE	km di strade asfaltate	km strade non asfaltate	Stato di conservazione (Buono, Discreto, Cattivo)	km di sentieri comunali	Stato di conservazione (Buono, Discreto, Cattivo)	Posteggi (n° di posti auto)	Grado di copertura del fabbisogno	
Bodio	ca. 10	ca. 5	discreto	comunali ca. 2 km	discreto	35 zona blu + 30	sufficiente	+ Consorzio strada industriale con partecipazione delle Ditte +consorzio strade ai monti
Giornico	ca. 15	ca. 10	discreto	all'interno paese ca. 2 km	discreto	234	sufficiente	+ Consorzio strada industriale con partecipazione delle Ditte
Personico	ca. 8 km	ca. 9 km	buono	Ca. 45 km parziali	buono	50	sufficiente	+ Consorzio strada industriale con partecipazione delle Ditte + consorzio strada Val d'Ambra
Sobrio	10	6	buono	10 km	buono	40	100% inverno 80% estate	

Nel comprensorio si contano:

- 43 km di strade asfaltate
- 30 km di strade non asfaltate
- 59 km di sentieri comunali
- Lo stato di conservazione delle strade è discreto a Bodio e a Giornico, mentre a Personico e a Sobrio è buono. Inoltre Sobrio ha una convenzione con Cavagnago per la strada forestale dei monti e Bodio ha una convenzione con comune e patriziato di Pollegio per la manutenzione della strada dei monti.

I posteggi complessivamente sono 389. In inverno il fabbisogno di tutti e quattro i comuni è coperto al 100%, mentre in estate Sobrio necessiterebbe di posteggi supplementari, in quanto riesce a coprire l'80% del fabbisogno di posteggi.

Inoltre, vi è un consorzio per la strada industriale tra Bodio, Giornico e Personico. Le ditte che si trovano lungo questa strada sono tenute a contribuire alla manutenzione di quest'ultima. Inoltre Personico ha un consorzio per la manutenzione della strada della Val d'Ambra con il

Patriziato di Personico, l'AET, la Swisscom e l'esercito svizzero ad Andermatt.

6.7 Territorio e ambiente

Tabella 29: PGS

COMUNE	enti responsabili	grado di copertura costi gestione con le tasse	PGS (anno di approvazione)	grado di realizzazione
Bodio	CDA	45%	esistente	100%
Giornico	CDA	80%	allo studio quasi ultimato	90%
Personico	CDA	80%	ultimato	80%
Sobrio	Comune	100%	PGS 2002	100%

6.7.1 Canalizzazioni

Il comune di Bodio è dotato di un PGS totalmente in funzione realizzato con sistemi misti (ente responsabile: Consorzio depurazione Acque di Biasca).

Lo studio del PGS di Giornico è stato approvato, la realizzazione è invece al 90% in quanto mancano ancora un paio di tronchi di fognatura.

Il PGS di Personico è stato ultimato e le opere previste dal PGS hanno un grado di realizzazione dell'80%, manca infatti anche a Personico un tratto di fognatura.

Il PGS di Sobrio, è stato introdotto nel 2002 ed è approvato. I lavori sono ultimati e collaudati.

6.7.2 Contributi di costruzione

Tabella 30: Contributi di costruzione

COMUNE	Contributi di costr.: anno di emissione	% di prelievo	Importo emesso	Importo incassato	Totale da emettere
Bodio	-	-	-	-	-
Giornico	1994 (acconto)	1.5% (provvisorio)	1'921'193.25	1'909'365.05	ca. 1'900'000
Personico	1997	3% (provvisorio)	420'581	418'548.95	Qualche migliaia di franchi
Sobrio	2004	3%	145'800	145'000	Non ancora calcolato

Bodio non ha ancora emesso contributi di costruzione. Giornico ha emesso i contributi di costruzione a partire dal 1994 con un'aliquota

dell'1,5%. L'importo totale ammonta a CHF 1'921'193 e l'importo già incassato è di CHF 1'909'365.

Personico ha emesso CHF 420'581, di cui ha già incassato CHF 418'548.95. A Sobrio i contributi di costruzioni sono stati emessi nel 2004 con un'aliquota del 3% del valore di stima. I contributi emessi sono di CHF 145'800, i quali sono stati quasi totalmente incassati. Il nuovo Comune continuerà a mantenere gli attuali comprensori di PGS.

6.7.3 Raccolta ed eliminazione rifiuti

Tabella 31: Raccolta ed eliminazione rifiuti

COMUNE	Consorzio e ditte coinvolte	Costo pro capite e grado di copertura dei costi con le tasse	N° giorni di raccolta RSU e tot. punti di raccolta	Sistema per la raccolta dei rifiuti ingombranti e della carta	Infrastrutture: tipi e numero
Bodio	CNU Ecocentro ¹	dal 01.07.2006 fr. 50.--/anno x economia domestica fr. 180.--/anno x attività economiche grado copertura: 40% (senza interessi passivi e ammortamenti)	2: lu-ve punti raccolta 35	Ecocentro	Discarica verde
Giornico	CNU Ecocentro ¹	Grado copertura 100%	dal 01.10.2006 solo un giro settimanale, in prova punti raccolta 33	Ecocentro	Discariche inerti
Personico	CNU Ecocentro ¹	Fr. 80/anno economia domestica Fr. 300/anno esercizi pubblici Fr. 110 uffici Grado copertura 50%	Dal 2006 un giro settimanale	Ecocentro	Discarica inerti Centro del compostaggio
Sobrio	CNU CONGEFI per gli ingombranti DEGIORGI per i vetri PLASTIC-TI-RECYCLING per il PET	totale fr. 18'200. – grado copertura 100%	1 inverno 2 estate 1 anno 2-3 anno 3-4 anno	ingombranti : 1 volta l'anno carta: deposito in stabile comunale	

1) Ecocentro con Bodio, Giornico e Personico

Tutti e quattro i comuni fanno capo al Consorzio nettezza urbana Biasca e Valli.

Per i punti di raccolta dei rifiuti, degli ingombranti e della carta, Bodio, Giornico e Personico hanno una convenzione con l'Ecocentro di Bodio, Giornico e Personico.

Sobrio per la carta utilizza il deposito nello stabile comunale mentre per il resto fa capo a terzi (Congefi SA per gli ingombranti, alla Degiorgi SA per i vetri e Plastic-ti-recycling per il PET).

I rifiuti solidi urbani vengono raccolti a Bodio due volte a settimana (il lunedì e il venerdì) e i punti di raccolta sono 35.

A Giornico e a Personico vi è unicamente un giro settimanale. I punti di raccolta di Giornico sono 33.

A Sobrio i giorni di raccolta dei rifiuti solidi urbani sono due durante l'estate mentre solo uno durante l'inverno.

A Bodio vi è la discarica verde, a Giornico la discarica inerti, a Personico la discarica inerti e il centro di compostaggio e a Sobrio la discarica scarti vegetali. Per quanto concerne la copertura delle spese di raccolta e di eliminazione dei rifiuti tramite le tasse, Giornico e Sobrio coprono totalmente le spese, mentre Personico ha un grado di copertura del 50% e Bodio del 40%. Per quanto concerne le discariche di inerti ve ne sono tre; una a Personico e due a Giornico (di cui una a gestione privata). Vi sono inoltre possibilità di nuove ubicazioni.

6.7.4 Azienda Comunale Acqua Potabile

Per l'organizzazione del servizio acqua potabile, i quattro comuni dispongono di un'azienda comunale acqua potabile.

I quattro comuni possono interscambiarsi acqua tra di loro, in quanto gli acquedotti di Bodio, Giornico e Sobrio sono collegati anche con l'acquedotto di Personico. Inoltre, Bodio ha un collegamento fino al confine di Pollegio, che a sua volta fa capo a Biasca.

Le tubazioni esistenti, il rilievo tubazione, l'informatizzazione della mappa dell'acquedotto, la disponibilità e lo stato d'applicazione Acqua TI delle aziende comunali acqua potabile dei comuni del comprensorio di studio sono riassunte qui di seguito:

Tabella 32: Tubazioni esistenti, rilievo tubazione, informatizzazione mappa acquedotto, disponibilità, stato d'applicazione Acqua TI

COMUNE	Data delle tubazioni esistenti, lunghezza e diametro	Rilievo tubazioni (Si/no/parziale)	Informatizzazione mappa acquedotto (ev. tipo di software) (Si/no/parziale)	Disponibilità/fabbisogno (l/sec o m ³)	Stato d'applicazione Acqua TI
Bodio	ca. 5 km vecchia tubazione 1,2 km nuova tubazione (2001)	Sì	parziale (Arcview GIS/FileMaker)	disp. 15 lt/sec fabb. 11 lt/sec	applicato
Giornico	PGA in fase di studio	parziale	No deliberato sia rilievo che informatizzazione ottobre 2006	50 lt/sec 10 lt/sec	applicato
Personico	1950/1990/2005 km 5 nuova tubazione m 500 vecchia tubazione	Sì	Sì	Disp: 30 l/sec Fabb: 15 lt/sec	applicato
Sobrio	1945/1992/2004 km 5,3 diametri diversi	Sì	no	minimo 6 lt/sec	allestito

6.7.5 Piani Regolatori

I piani regolatori nei quattro comuni sono entrati in vigore:

- nel 1981 a Bodio e attualmente in fase di revisione
- nel 1990 a Giornico e attualmente in fase di revisione
- nel 1985 a Personico e attualmente è in fase di realizzazione la pianificazione della zona delle cave
- nel 1987 a Sobrio, e nel 1995 si è proceduto a una revisione

Il pianificatore, il piano delle zone, il compendio, il grado di sensibilità e le zone di protezione sono sintetizzate nella tabella che segue:

Tabella 33: Pianificatore, piano delle zone, compendio, grado di sensibilità, zone di protezione

COMUNE	PR Data d'approvazione o ev. revisione	Pianificatore	Piano delle zone (Si/no)	Compendio (Si/no)	Gradi di sensibilità (Si/no)	Zone di protezione (Si/no)	altro
Bodio	1981 in fase di revisione	Arch. Meyer	sì	sì	sì	sì	inventario rustici (IEFZE)
Giornico	1990 in fase di revisione (esame preliminare)	Arch. Meyer, Chiasso	sì	sì	sì	sì	zona di pianificazion e (Sant'Anna) da ridefinire Inventario rustici (IEFZE)
Personico	1985	Arch. Mina (ora studio habitat, arch. Pedrina)	sì	sì	sì	no	Inventario rustici (IEFZE) In fase di studio pianificazion e delle cave
Sobrio	1987 1995	Arch. Renzo Molina, Bellinzona	sì	sì	sì	no	Inventario rustici (IEFZE)

In relazione ad un pericolo di frane a Giornico, il Comune è intervenuto costruendo una Camera di Ritenuta a Maradenca.

6.7.6 Registri Fondiari

Tutti e quattro i comuni del comprensorio di studio hanno un registro fondiario definitivo.

6.7.7 *Registro degli indici*

Nessuno dei piani regolatori dei quattro comune dispone di indici aggiornati relativi alla costruzione (legge dell'edilizia).

6.7.8 *Cimiteri*

In nessuno dei quattro comuni ci sono problemi inerenti ai campi santi, anche se la richiesta di loculi è in amento. Infatti, Bodio ha già votato l'investimento per la costruzione di nuovi loculi e Personico sta ristrutturando il cimitero vecchio per ampliare lo spazio dedicato ai loculi e ai sepolcri.

6.8 *Economia pubblica*

6.8.1 *Elettricità*

Personico dal 1997 e Bodio dal 2003 hanno una propria mini centralina che sfrutta l'acqua della rete dell'ACAP, che prima di entrare in rete viene turbinata. L'energia prodotta viene immessa nella rete di distribuzione della Società Elettrica Sopracenerina che, grazie ad una convenzione con i Comuni, bonifica il costo dell'elettricità in base ai kwh prodotti e fornisce l'energia a tutta l'utenza.

Tutti e quattro i Comuni per la distribuzione dell'energia fanno capo alla Società Elettrica Sopracenerina.

Parte II: Descrizione delle dinamiche in atto e presentazione dello scenario d'aggregazione

7 Progetti regionali di sviluppo

La prima parte ci ha dato modo di comprendere le dinamiche in atto nei quattro comuni del comprensorio di studio. Questo ci permette di poter fare il punto della situazione e di poter meglio giudicare i progetti di sviluppo regionali proposti.

Quello che si evince da tutta l'analisi appena fatta, è il grande potenziale della zona industriale. I progetti dovrebbero maggiormente basarsi su un'efficiente pianificazione di quest'ultima.

Ricapitolando la storia del settore secondario della regione, possiamo dire che negli anni precedenti la prima guerra mondiale le officine elettrochimiche s'insediarono nella Bassa Leventina dando così inizio all'industrializzazione della zona.

L'industria pesante che sarà di grande rilevanza non solo per la Bassa Leventina ma anche per il cantone Ticino nacque negli anni quaranta con la Monteforno che ha permesso di sviluppare una grossa rete di attività che erano ad essa collegate.

La situazione favorevole di quel periodo si è riscontrata nella crescita demografica ed economica dopo gli anni cinquanta che abbiamo osservato nei capitoli precedenti. La regione vantava infatti una buona forza finanziaria che le garantiva un buon grado d'autonomia.

Oltre all'attività della Monteforno bisogna ricordare i grossi cantieri che hanno dato lavoro a centinaia di persone. Basta pensare alla realizzazione della rete ferroviaria, alla galleria del San Gottardo, ai grandi lavori autostradali e alla realizzazione del viadotto della Biaschina.

La chiusura della Monteforno, avvenuta nel 1994, in seguito al declino che durava dagli anni ottanta, ha inciso su tutte le attività regionali che le ruotavano attorno, provocando un profondo scossone sociale ed economico per l'intera regione.

Tuttavia sia il Cantone sia i comuni della Bassa Valle e in particolare Giornico hanno cercato una soluzione per il rilancio dell'area industriale su cui sorgeva l'acciaieria. Vi è stato lo spostamento da Quinto a Giornico della Tensol Rail SA, la quale ha rioccupato in parte il sedime dell'ex acciaieria e gli effetti negativi della chiusura della Monteforno sono stati mitigati dalla Timcal SA (leader mondiale nella produzione e smercio di grafite in polvere e di nero fumo, destinati a innumerevoli applicazioni tra le quali la produzione di pile alcaline, di pastiglie dei freni e di frizioni, di spazzole conduttrici di motori elettrici, di matite, vernici e plastiche).

Altre industrie si trovano attualmente sul terreno dell'ex Monteforno: la Woodtech R&D SA (azienda a livello mondiale per la produzione di pellets o bancali), la Astris SA (società che si occupa di miscelare e di

vendere oli di varia natura, prodotti sintetici e prodotti di ogni genere destinati alla lubrificazione e all'industria).

Ricordiamo a tale proposito che da anni sul territorio risiede la ditta OEMB (officine elettromeccaniche Bodio), inizialmente sul territorio di Bodio, in seguito trasferitasi a Giornico. La stessa OEMB conta circa venticinque dipendenti e forma al contempo apprendisti meccanici ed elettromeccanici. Inoltre nella zona industriale la ditta ELTI (specializzata nel ramo dell'acciaieria) ha già depositato domanda di costruzione, la cui opera prevedrebbe la creazione di una cinquantina di posti di lavoro.

La zona disponibile è ancora importante, in considerazione anche della prospettiva di ampliare quella esistente sul territorio di Giornico, e il potenziale di sfruttamento delle strutture già esistenti deve essere utilizzato efficacemente al fine di creare uno sviluppo economico durevole e differenziato.

Quindi la questione della pianificazione industriale resta aperta e centrale.

Vi sono vari progetti in fase di studio. Uno riguarda la realizzazione di uno svincolo completo autostradale (attualmente solo presenti a Biasca e a Faido) che permetterebbero la creazione di un'area multiservizi (parcheggi, riparazione, stazione di benzina, motel, e altro) per la gestione del traffico pesante in transito sull'asse nord-sud dell'autostrada. Questi svincoli sono previsti a sud del paese di Giornico e permetterebbero un accesso diretto alla zona industriale del comprensorio, tenuto conto che Bodio dispone già di un raccordo ferroviario.

Altri progetti sono stati proposti pensando al possibile sfruttamento dell'acqua calda proveniente dalla galleria di base Alp Transit. Grazie a questa fonte si potrebbero realizzare una produzione di piante e frutta esotica nonché l'allevamento dello storione siberiano, o un centro termale, il quale tuttavia necessiterebbe di grossi investimenti.

Nell'ambito della previdenza sociale, Giornico aveva già a suo tempo valutato la fattibilità per la costruzione di una nuova casa anziani. Lo studio di tale progetto è stato momentaneamente sospeso, tuttavia Giornico è ancora disposto a cedere gratuitamente il sedime sottostante le attuali scuole elementari per la realizzazione di quest'opera.

Infine, per quanto attiene Giornico, è importante sottolineare come quest'ultimo fungerà da polo culturale del nuovo Comune; a questo proposito la SEL e la sezione dei beni culturali sostengono la creazione della "Fondazione Giornico", per rivitalizzazione di tutti i suoi monumenti storici e non solo.

Come progetto regionale di sviluppo per aumentare l'attrattività turistica di Sobrio, vi sarebbe la possibilità di costruire una teleferica per facilitare il collegamento tra il fondovalle e la montagna, riservata una verifica della sostenibilità finanziaria dell'opera.

Si potrebbe inoltre valutare una gestione privata o comunale dell'attuale teleferica militare che attualmente collega Sobrio al Pizzo Matro (2200 metri) cosa che permetterebbe di raggiungere quest'ultimo da Bodio, sfruttando entrambe le teleferiche, in pochi minuti.

■ ■ ■

Il collegamento diretto tra il fondo valle e il terrazzo di Sobrio oltre a migliorare la mobilità interna contribuirebbe allo sviluppo di questa zona residenzialmente ad alto tenore di qualità di vita. Non da ultimo tale collegamento diretto favorirebbe il trasporto degli allievi verso il fondovalle.

Un'ulteriore possibilità potrebbe essere quella di sviluppare nuovi percorsi in rampichino, in considerazione del fatto che annualmente a Sobrio si svolge il Gran Prix Mountainbike.

Per quanto concerne i progetti di Personico sul piatto vi sono:

- Minicentrale idroelettrica: trattasi di un investimento per la costruzione di una centrale di produzione di elettricità di circa 1MW. Questo progetto prevede di sfruttare le acque della Rierna per creare una piccola centrale di produzione di elettricità di dimensioni simile a quella di Dalpe. I costi di un tale investimento sono preventivati in 10 milioni circa. I proventi di un impianto tale dovrebbero aggirarsi attorno a 1 milione all'anno. Attualmente questo progetto è di competenza del dicastero economia pubblica e non ha nessun legame con l'approvvigionamento idrico AAP. Nel caso venissero create delle Aziende Municipalizzate del comune allora potrebbero venire a far parte delle stesse.
- Collegamento serbatoi AAP: trattasi del collegamento tra i serbatoi acqua potabile di Valle e della Margherasca. Questo progetto è di pertinenza della AAP. Durante la canicola che ha caratterizzato il periodo estivo del 2003, si è verificato uno scoppio nella distribuzione dell'acqua potabile nel comprensorio. Da quel momento il collegamento tra questi due serbatoi è garantito da una tubazione provvisoria. Con questo investimento si prevede di poter gestire in modo ottimale e senza scompensi la distribuzione di acqua nel comprensorio di Personico così come pure la fornitura tramite Bodio della zona industriale.
- Marciapiede e sistemi di moderazione del traffico: durante l'estate 2005 in collaborazione con il TCS sono state effettuate delle misurazioni per verificare la velocità delle auto in entrata a Personico. Sorprendentemente i rilievi hanno mostrato delle velocità in entrata al paese che a volte superavano persino i 100km/h. Per questo motivo il municipio di Personico ha realizzato uno studio per la moderazione del traffico all'entrata del paese. Allo stesso tempo si è analizzata la possibilità di realizzare un marciapiedi per collegare Bodio a Personico. Questa tratto di strada è particolarmente pericoloso, soprattutto durante la stagione invernale, dove camminare ai bordi della strada risulta particolarmente difficile.

- Creazione di una riserva forestale e selva castanile: il progetto della riserva forestale nelle valli del territorio di Personico è atto a creare una riserva nella valle di Marcricri e nelle valli adiacenti. Di particolare importanza naturalistica il lariceto di Marcricri che si vorrebbe proteggere con questa riserva. Riserve di grandi dimensioni come quella prevista in val Marcricri non sono ancora presenti in Ticino, anche se sono previste dalla legge forestale federale. Attualmente i patriziati proprietari stanno elaborando un concetto di gestione per la riserva forestale con l'autorità forestale, prima di decidere come procedere. Per quanto concerne il progetto della selva castanile, è il patriziato di Personico, in collaborazione con l'ufficio forestale, che ha dato inizio a tale progetto. L'obiettivo è il risanamento della selva castanile a monte dell'abitato del paese di Personico. Questo Bosco era anche denominato il Bosco sacro ed è a protezione dell'abitato. Il risanamento ricopre particolare importanza per diverse ragioni; sicurezza dell'abitato a valle, rivalutazione del bosco, rinnovo dello stesso e utilizzo per la pastorizia. Il comune prevede di partecipare a questo progetto.
- Impianto soledoppio: il progetto sole doppio è una primizia a livello svizzero. Il solo impianto esistente attualmente si trova a Viganella, un villaggio della val d'Ossola. Il progetto prevede la posa di un impianto riflettente sui monti di Pollegio. I raggi del sole verrebbero riflessi sul piazzale antistante alla casa comunale e sul parco giochi comunale. Si tratta di un progetto innovativo per il paese di Personico che non è illuminato dal sole per alcuni mesi all'anno. Vista l'esperienza del paese di Viganella, si può anche affermare che l'impatto che potrebbe avere un simile impianto a livello turistico e mediatico è sicuramente interessante.

8 *Relazione fra assetto istituzionale e i progetti di sviluppo*

8.1 Quale vantaggio porta avere un Comune unico per il progetto

Il comune unico permetterebbe, a livello di territorio, di avere un'ottima diversificazione e pianificazione di quest'ultimo.

I Comuni oggetto del presente studio si distinguono per alcune peculiarità che li rendono complementari gli uni con gli altri. Benché non siano in grado di offrire un ventaglio di servizi parificabile a quello di un agglomerato urbano, consentono ai rispettivi residenti di disporre di numerose opportunità in tutti i settori: economico-finanziario, industriale, commerciale, culturale, sportivo (campi di calcio, campo da tennis e pista di ghiaccio), turistico e quant'altro ancora. I "tratti somatici" di questi ultimi potrebbero essere così esposti:

Giornico: località molto nota per i numerosi monumenti storici (sette chiese, ponti romanici, Museo di Leventina, Museo la Congiunta, Battaglia dei Sassi Grossi, Torre Atto Vescovo, e altro). Grazie a questi ultimi vi è la possibilità di creare la "Fondazione Giornico". Dispone inoltre di valide strutture destinate allo sport ed al tempo libero quali un campo sportivo e un centro sportivo. Oltre a ciò Giornico può vantare un imponente patrimonio viticolo;

Bodio: benché parte della zona industriale di trovi sul territorio di Giornico, è il Comune di Bodio ad essere collegato fisicamente a quest'ultima. Potremmo quindi asserire che è quest'ultimo a caratterizzarsi per questo genere di peculiarità. L'esistenza di un raccordo ferroviario e la prospettata realizzazione dell'area di sosta per i TIR ne danno ulteriore conferma. Inoltre Bodio dispone di alcune infrastrutture sportive.

Sobrio: la posizione geografica e le caratteristiche edificatorie e paesaggistiche di Sobrio indicano inequivocabilmente la sua vocazione turistica, agricola e in prospettiva zona con interessanti potenzialità residenziali. Quest'area già storicamente risultava essere legata al comune di Bodio e di conseguenza alla sua popolazione.

Personico: per quanto concerne il livello industriale detiene diversi capannoni artigianali che andrebbero a consolidare e rafforzare la dotazione industriale del nuovo comune. Inoltre, attualmente il comune di Personico sta portando avanti i progetti per il potenziamento della diga in Val d'Ambra, progetto che permetterebbe di sfruttare l'acqua

della regione a scopi idroelettrici e garantendo maggiori entrate fiscali.

Inoltre attualmente l'AET sta portando avanti un progetto per la costruzione di un secondo bacino di accumulazione in V.Ambra, alimentato da una stazione di pompaggio/turbinaggio installata all'uscita dell'attuale condotto che collega il bacino di Lavorgo con quello esistente a Personico. Parallelamente il Municipio di Personico sta valutando la possibilità di creare un nuovo impianto per lo sfruttamento delle acque del riale Rierna.

Questa valle, oltre ad essere conosciuta e frequentata durante la stagione venatoria, ha per di più la possibilità di essere sfruttata anche dal punto di vista turistico. Da non dimenticare l'aspetto dell'agricoltura dimostrato dalla vastità del territorio e dalla presente quantità di fattorie. Anche a livello culturale Personico vanta diversi monumenti storici (ad esempio i torchi, la chiesa di SS Nazario e Celso, la zona dei grotti e il fontanone) che andrebbero ad aggiungersi alla lista di Giornico.

8.2 Le motivazioni alla base dell'inclusione del Comune di Sobrio

Le motivazioni che giustificano l'inclusione del comune di Sobrio in questo studio di aggregazione si possono così sintetizzare:

- A livello residenziale Sobrio gode di un'alta qualità di vita, in considerazione del fatto di essere il polmone meno intaccato dagli agenti inquinanti della regione.
- L'auspicato collegamento diretto a Bodio, oltre a migliorare la mobilità interna tra i futuri quartieri, stimolerebbe l'attrattività residenziale del terrazzo di Sobrio. In pochi minuti si raggiungerebbe infatti il fondovalle, permettendo di conseguenza ai lavoratori e alle loro famiglie il beneficio dei servizi di Bodio, Personico o Giornico.
- Questa futura realtà che si verrebbe a creare, probabilmente un'unica a livello regionale e che oggi appare ai più un problema, un impedimento, un capriccio di pochi o un'illogica follia ha l'irripetibile possibilità di essere trasformata in una qualificante opportunità di sviluppo e pertanto contribuire all'attrattività del comparto. In quest'idea giace la qualificante e innovativa progettualità territoriale a livello residenziale.
- Diretta conseguenza di quanto scritto al punto precedente sarà la spinta turistica di cui tutta la regione potrà beneficiare. Non solo il confinante terrazzo dei monti di Bodio ne potrà godere, ma pure l'intera zona culturale di Giornico e il Comune di Personico che potranno essere a loro volta inseriti in ulteriori pacchetti turistici.

Tenuto conto di queste considerazioni, possiamo giungere alla seguente suddivisione funzionale: Giornico fungerà da polo culturale, turistico e

sportivo, Bodio da quello industriale ed amministrativo, Personico completerebbe la dotazione industriale e darebbe il suo contributo a livello turistico e territoriale, mentre Sobrio oltre al mantenimento della sua vocazione turistica e agricola acquisirà un importante ruolo di attrattore di nuove residenze con un alto tenore di qualità ambientale di vita.

Nell'ottica del nuovo comune è pertanto evidente come la complementarietà dei quattro comuni è necessaria e indispensabile per offrire alla sua popolazione e di potenziali futuri residenti un'attrattività fondata su tre solidi pilastri: la cultura, l'economia e una sana qualità di vita.

Tabella 34: Il nuovo comune

Il Nuovo Comune				
	Anno base	Unità di misura	Valore	Paragone
Superficie totale	2003	km ²	3'222	1.2% del territorio ticinese
Popolazione residente	2004	abitanti	2'082	0.66% della popolazione ticinese
Popolazione attiva	2000	attivi	741	0.56% della popolazione attiva ticinese
Posti di lavoro				
I	2000	addetti	54	1.14% degli addetti in Ticino nel settore primario
II	2001	addetti	393	0.86% degli addetti in Ticino nel settore secondario
III	2001	addetti	274	0.24% degli addetti in Ticino nel settore terziario
Totali	2001	addetti	721	0.44 % degli addetti in Ticino
Gettito d'imposta(*)				
Base complessivo	2007	CHF, mio	5.45	
Base senza livellamento	2007	CHF, mio	4.25	
Persone giuridiche	2007	CHF, mio	1.2	
Persone fisiche	2007	CHF, mio	2.71	
Risorse fiscali totali	2007	CHF, mio	5.7	
Debito pubblico(**)				
Totale	2008	CHF, mio	13.91	
Pro-capite	2008	CHF	5'630	
Moltiplicatore tendenziale	2008		95%	
Funzionalità amministrativa				
Dotazione in servizi e infrastrutture				

Elaborazione Fidirevisa SA

*: Base cantonale

** : Proiezione del nuovo Comune su stime in base ai preventivi, considerato il contributo di risanamento provvisorio di circa 3 milioni

Questa tabella ci permette di rilevare le caratteristiche principali del nuovo comune. Aspetti più dettagliati e operativi potranno essere approfonditi qualora i quattro Comuni dovessero dar seguito al progetto aggregativo.

8.3 Aspetti logistici e amministrativi

8.3.1 Impiego delle infrastrutture comunali esistenti (beni patrimoniali e beni amministrativi)

Considerato che in caso di aggregazione parte dei beni amministrativi ed immobiliari di proprietà dei quattro enti diverrebbero disponibili in quanto non più utilizzati, è opportuno fare delle concrete riflessioni sulle possibili alternative d'impiego. Senza voler in alcun modo avere la pretesa di considerare queste soluzioni come definitive reputiamo opportuno invitare a considerare quale possibile soluzione l'impiego di alcuni edifici come segue:

Tabella 35: Eventuale destinazione dei beni amministrativi e patrimoniali

Beni amministrativi e patrimoniali	Destinazione futura
Casa comunale Bodio	Amministrazione
Casa comunale Giornico	UTC + sportello comunale
Casa comunale Sobrio	Amministrazione + sportello comunale
Casa comunale Personico	Sede aziende municipalizzate + SI + sportello amministrativo
Palazzo scolastico Bodio	Sede scolastica
Palazzo scolastico Giornico	Sede culturale + scuola speciale
Beni patrimoniali da affittare	Proprietà abitative
Magazzini comunali a Bodio, Magazzini comunali a Giornico Magazzini comunali a Sobrio	Riunire i magazzini a Giornico in un unico luogo con destinazione da definire e vendere o affittare le strutture e materiale inutilizzati

Cancelleria comunale

In considerazione della grande presenza di utenti presso la cancelleria di Bodio, sarà quest'ultima a costituire la sede amministrativa del futuro Comune. E' tuttavia fondamentale garantire a tutti i cittadini una presenza in loco di un servizio di cancelleria. Il fatto che tutto l'apparato amministrativo verrà messo in rete, una soluzione del genere non dovrebbe presentare problemi di sorta. E' tuttavia innegabile che si renderà probabilmente necessario definire degli orari di presenza ridotti in alcuni uffici. Problema che non si pone per il Comune di Sobrio il quale già oggi è servito "part-time".

Se attualmente le cancellerie comunali dipendono ancora troppo dai rispettivi esecutivi, ad aggregazione avvenuta il nuovo Comune dovrà disporre di dipendenti con mansioni definite da precise deleghe e responsabilità. Il nuovo Municipio dovrà dedicarsi in particolar modo a decisioni politico-strategiche e non più a risolvere questioni amministrative.

Ufficio tecnico

L'eventuale futuro tecnico comunale, oltre che ad occuparsi delle usuali pratiche tecniche e pianificatorie legate all'edilizia ed al territorio dovrebbe fungere da responsabile e coordinatore della squadra esterna.

Una commissione di studio si era già incontrata nel 2003 per valutare la necessità di creare un ufficio tecnico intercomunale, giungendo alla conclusione che la mole di lavoro alla quale sarebbe stato confrontato il tecnico era notevole e dunque parte del lavoro sarebbe rimasto di competenza del municipio o demandato a terzi.⁵

Come già evidenziato nella tabella precedente, la base operativa dell'ufficio tecnico e conseguentemente della squadra esterna, sarà ubicata a Giornico.

Aziende Municipalizzate:

La sede dell'ACAP, della polizia, delle centraline, dell'Ecocentro e delle discariche verrà ubicata a Personico.

Educazione

Attualmente sia nel Comune di Giornico sia in quello di Bodio e Personico, vi sono classi di SE insediate in edifici di loro proprietà mentre Sobrio fa capo alle strutture del Comune di Faido. In considerazione del fatto che Bodio ha recentemente provveduto a consistenti investimenti di ammodernamento dell'edificio reputiamo quest'ultimo un luogo idoneo per la sede delle SE garantendo il trasporto degli allievi da Giornico, Sobrio e Personico mediante un bus-navetta e per mezzogiorno solo per Giornico e Personico.

A questa dibattuta tematica di centralizzazione delle SE nell'attuale comune di Bodio, il nuovo Comune si riserverà la possibilità di discutere i dettagli e di prendere la decisione migliore.

In questo contesto, un'alternativa potrebbe essere quella di destinare l'edificio di Giornico ad ospitare le numerose associazioni sia culturali sia sportive come pure società di pubblica utilità.

Per quanto attiene le SI, le sedi scolastiche rimarranno nelle attuali sedi nei quartieri di Bodio, Giornico e Personico.

Qualora l'evoluzione demografica dovesse stabilizzarsi, il fatto di aprire le iscrizioni a bambini di 3 anni potrebbe rimanere lo status quo. I genitori dei bambini domiciliati a Sobrio avrebbero la facoltà di decidere se rinunciare a far frequentare la SI e far quindi iniziare la loro fase educativa dalle SE.

Per quanto concerne le SME già presenti a Giornico, questa sede ospita attualmente gli allievi della Bassa Valle, quelli di Pollegio paese e coloro che provengono dalla Media Leventina per il secondo ciclo. Le decisioni vengono prese a livello cantonale.

⁵ vedi "Commissione per lo studio sulla fattibilità della creazione di un ufficio tecnico intercomunale". Lo studio era stato fatto nell'ottobre 2003, in collaborazione con il comune di Personico. Per completezza, elenchiamo i compiti che il quell'occasione si pensava dovesse svolgere il tecnico comunale: Gestione degli operai comunali, Gestione del parco veicoli e dell'inventario (magazzino), Verifica iter domande di costruzione, Programmazione degli investimenti, Monitoraggio del territorio, Partecipazione alle varie commissioni (edilizia e gestione), Eventuale rappresentanza del municipio in occasione di riunioni "tecniche", Elaborazione di consuntivi annuali e Gestione del sistema di qualità (manuale Acquati,...)

Magazzini comunali

I magazzini verranno concentrati a Giornico, in stabili da definire, sotto la direzione dell'UTC che, come detto precedentemente, verrebbe ad insediarsi nella casa comunale.

Informatica

L'aspetto informatico riveste primordiale importanza nell'ambito dell'ottimizzazione dei processi lavorativi come pure dal punto di vista della sicurezza e del salvataggio dei dati.

Tutti i dati e le informazioni presenti su supporti informatici dovrebbero pertanto essere raggruppate e centralizzate su di un solo server al quale potranno accedervi, mediante accesso remoto e singole autorizzazioni, i diversi reparti amministrativi, l'ev. ufficio tecnico, ecc. indipendentemente dal luogo dove saranno ubicati i rispettivi uffici.

Ufficio contabilità

Considerata l'esperienza di Bodio e di Giornico, i quali hanno esternalizzato la gestione contabile dei rispettivi Comuni al medesimo Studio Fiduciario (General Deal SA), sarebbe opportuno approfittare del know-how acquisito da quest'ultimo il quale, conoscendo a fondo le particolarità di entrambi i Comuni, non incontrerebbe soverchie difficoltà nel procedere ad un consolidamento dei conti includendo il Comune di Sobrio e Personico.

La gestione della liquidità e dei prestiti merita particolare attenzione. I debiti bancari dei quattro Comuni ammontano a ca. CHF 27.5 mio. che generano oneri per interessi non indifferenti. Differenziare la politica dei prestiti con metodi innovativi quali ad. es. prestiti a tasso fisso, variabile, libor o crediti quadro consentirebbe di ottenere sensibili risparmi.

A livello assicurativo sia Bodio sia Giornico hanno già avuto modo di ottimizzare il loro pacchetto assicurativo. Opportuno ed interessante approfittare di tale esperienza per il nuovo Comune; sarà così possibile beneficiare di importanti ribassi qualora si dovesse riuscire ad assicurare tutti i beni mobiliari ed immobiliari nonché le assicurazioni sociali presso un ristretto numero di compagnie assicurative (con la possibilità di concedere quote di partecipazione ad altre compagnie).

È pertinente sottolineare come nell'ambito della nuova revisione della LOC (legge organica comunale) presumibilmente tutti i Comuni dovranno effettuare un controllo esterno dei conti da parte di un ufficio di revisione.

8.4 Aspetti istituzionali

8.4.1 Personale impiegato

Le risorse umane impiegate nei Comuni oggetto dello studio costituiscono uno degli aspetti più delicati. Lo spopolamento e la carenza di posti di lavoro in tutta la Valle Leventina hanno accentuato una sensibilità sociale della quale occorre tener conto. E' pertanto opportuno chiarire sin dall'inizio che questo studio non è orientato prioritariamente al contenimento dei costi a scapito di posti di lavoro e quindi non si

procederà ad alcun licenziamento. D'altronde i numerosi servizi a favore della comunità rendono impensabile la riduzione di unità lavoro.

Qualora l'aggregazione dovesse andare a buon fine, si renderà tuttavia necessaria una ridefinizione delle mansioni.

Inoltre, dalle dimensioni che assumerà il nuovo Comune, in caso di defezione di un impiegato amministrativo dovrebbe essere presa in considerazione il rimpiazzo di quest'ultimo con persone in possesso di specifiche conoscenze tecniche e legali che sarebbero in grado di far fronte efficacemente a problematiche edilizie sempre più complesse nonché a sempre più frequenti e svariate procedure legali.

La scelta di eventuale nuovo personale di rimpiazzo deve pur sempre considerare che il nuovo Comune non avrà dimensioni sproporzionate bensì raggiungerà una popolazione di circa 3'200 abitanti. Quindi, anche il personale indigeno con esperienza e approfondite conoscenze del territorio potrà portare benefici alla nuova struttura.

Municipio e Consiglio comunale

Mediante l'attribuzione di deleghe ben definite reputiamo che la composizione del futuro esecutivo possa essere composta da cinque membri (sette membri è il numero massimo ammesso dalla LOC, art. 80 cp 2). In ossequio all'art. 42 della LOC il nuovo Consiglio Comunale dovrà essere di almeno quindici membri. A nostro parere un numero di venticinque persone sarebbe ideale. La sede del Municipio sarà a Bodio, mentre per quanto attiene le sedute di Consiglio comunale saranno organizzate a rotazione nei differenti quartieri.

Infine, per quanto concerne la rappresentanza in seno al nuovo Consiglio comunale, se desiderato e con il supporto di un'adeguata regolamentazione, sarà possibile fare in modo che tutti i quartieri siano rappresentati proporzionalmente.

In discussione anche la creazione di circondari elettorali.

Pubblica sicurezza

L'agente di polizia alle dipendenze del Comune di Bodio già oggi svolge parte delle sue mansioni sul territorio di Giornico e Personico (mediante convenzione). Nell'ottica di un futuro risparmio sui costi dei vari picchetti, i quali incidono attualmente in misura piuttosto marcata sui conti dei Comuni, dovrebbe essere valutata l'eventualità di affidare a quest'ultimo, in collaborazione con l'UTC e rispettivamente con le aziende municipalizzate, parte dei servizi di picchetto dell'intero comprensorio (AP, pompieri, ...).

Adeguamento della legislazione comunale

La legge sulle aggregazioni prevede che il nuovo Comune emani il nuovo Regolamento comunale entro sei mesi della sua costituzione. Sarà successivamente necessario prevedere l'adeguamento del quadro legislativo comunale (ordinanze, regolamenti specifici, disposizioni, ecc.) tenendo conto della revisione della LOC.

Adeguamenti di pianificazione

Occorrerà armonizzare la pianificazione mediante l'integrazione in particolare dei piani regolatori, del piano particolareggiato del nucleo e del piano generale dello smaltimento delle acque. Occorrerà inoltre armonizzare i PGS.

Qualora nascesse un nuovo comune, facciamo presente che ci saranno ancora diversi aspetti da prendere in considerazione, come ad esempio l'analisi e le modifiche alle convenzioni attuali e ai regolamenti.

Per quanto attiene al nome del nuovo Comune, è stato proposto "Simbra"; alla base sembrano esserci motivazioni storiche e territoriali. (da discutere).

Infine, per quanto invece concerne lo stemma e il sigillo, sarà in nuovo Comune a decidere dello stesso.

8.5 Aspetti finanziari

8.5.1 Il Nuovo Comune in cifre

La prima analisi riguarda il gettito futuro delle PF (persone fisiche) e delle PG (persone giuridiche) ed è stata eseguita riprendendo i dati fiscali degli anni 2004-2005. A questi dati daremo molta importanza poiché ci consentiranno di stimare le entrate future e, conseguentemente, l'entità della spesa sostenibile ed il relativo spazio di manovra in questo senso.

ricavi gettito	
+ ricavi altre entrate fiscali	
- costi fissi	(stipendi, oneri sociali, interessi passivi, consorzi, ...)
- costi variabili	(manutenzione, contributi, ...)
= risultato prima degli ammortamenti	
- ammortamenti	
= pareggio dei conti	

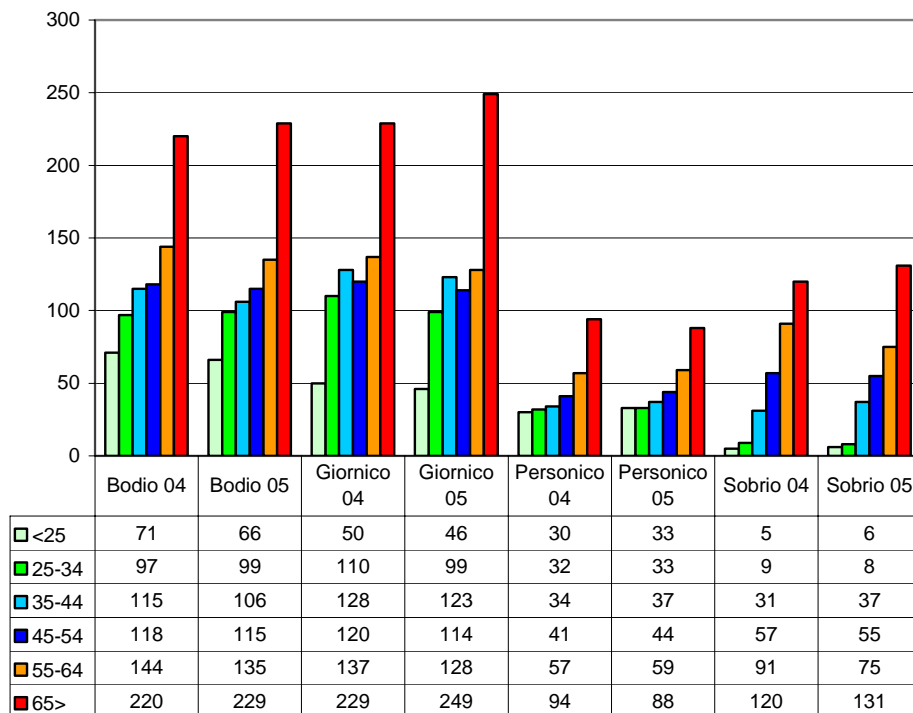
E' risaputo come in una gestione di un ente pubblico oltre l'80% dei costi sia costituito da spese fisse con scarse possibilità di intervento sul loro contenimento. La parte sulla quale si può intervenire si limita pertanto al 15-20% della stessa.

Il Comune non ha il compito di generare utili, mentre deve adoperarsi per pareggiare i conti e contenere ev. perdite.

Gli ammortamenti possono costituire un indicatore di salute del Comune: maggiori sono gli ammortamenti che un Comune può permettersi, maggiore è l'autofinanziamento che esso genera; con conseguente creazione di spazio di manovra per nuovi investimenti. Dunque se il Nuovo Comune potrà permettersi forti ammortamenti disporrà di un più ampio margine di manovra per investire in nuove opere o progetti.

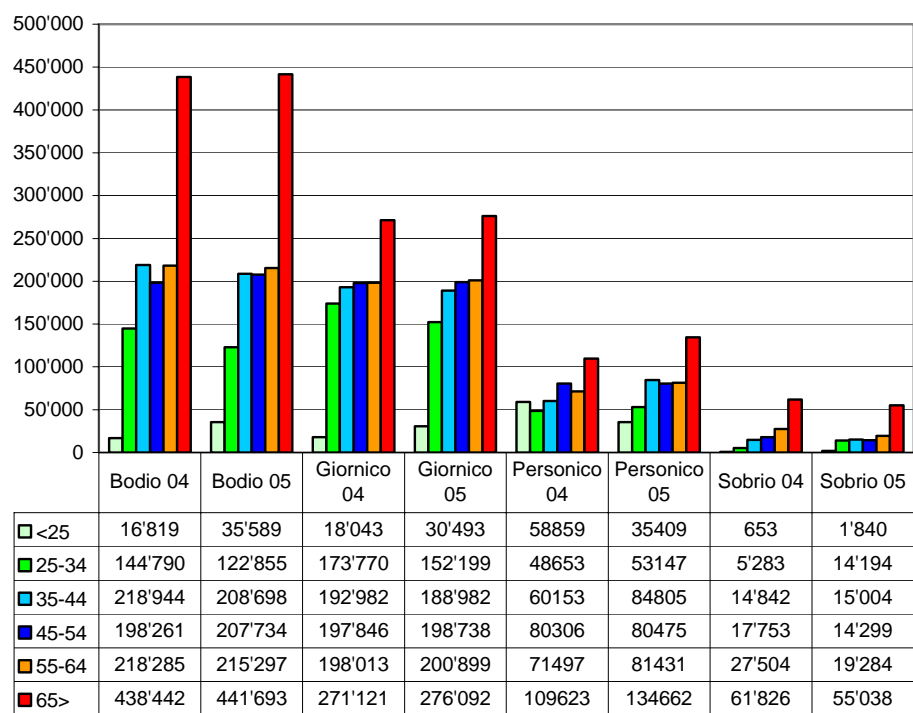
Un'altra soluzione potrebbe essere la riduzione del carico fiscale mediante la riduzione del moltiplicatore d'imposta e lasciando maggior potere d'acquisto ai propri cittadini.

8.5.2 Analisi dei contribuenti per classi d'età



(leggasi il commento a cifra 8.5.3)

8.5.3 Gettito d'imposta comunale per classi di età



I due grafici che precedono sono particolarmente significativi e si prestano a delle interessanti considerazioni:

- i contribuenti di età superiore ai 65 anni costituiscono la maggiore fonte di introiti;
- i Comuni di Giornico, Personico e Sobrio, risultano avere una correlazione abbastanza regolare per ogni fascia di età tenendo conto della tendenza in atto;
- mentre che per il Comune di Bodio la correlazione è più marcata tra i pensionati e le imposte pagate;

A questo proposito va precisato che attualmente vi sono pensionati che beneficiano unicamente della pensione derivante dal 1. pilastro ossia la sola rendita AVS. Queste prestazioni in taluni casi non sono sufficienti per garantire un minimo vitale e conseguentemente necessitano di una rendita complementare.

A controbilanciare questa tendenza vi sono ora i “nuovi” anziani i quali oltre che a beneficiare della rendita AVS, beneficiano anche di un’ulteriore rendita derivante dal 2. pilastro (LPP) con conseguente maggior gettito fiscale e parallelamente minor onere nell’ambito sociale per il Comune. Ampliando il discorso sulla previdenza va pure segnalata la tendenza a garantirsi la previdenza anche con una terza forma ossia la previdenza privata derivante dal 3. pilastro oppure da altre fonti.

8.5.4 Gettito d’imposta comunale delle persone giuridiche

L’aggregazione, in particolar modo tra i Comuni di Bodio, Giornico e Personico, consentirebbe di concentrare in un unico Comune tutta la zona industriale che è momentaneamente suddivisa fra quest’ultimi. Se attualmente per Bodio vi è un’importante entrata per imposte grazie alla presenza della società Timcal SA, anche sul territorio di Giornico a medio-lungo termine potrebbero verificarsi maggiori entrate. Per medio-lungo termine intendiamo un periodo di 5-10 anni anche perché il rilancio di una zona industriale necessita di ingenti investimenti che non consentiranno alle nuove società che verranno ad insediarsi di conseguire utili con effetto immediato.

Il Comune di Personico, presente anch’esso nella zona industriale con insediamenti di recente costruzione, avrà un’ulteriore opportunità di poter beneficiare di entrate provenienti dallo sfruttamento delle acque della Val d’Ambra nell’ambito di un nuovo progetto idroelettrico (nel caso quest’ultima opera dovesse concretizzarsi).

Per Sobrio non vediamo grosse prospettive di crescita per il gettito riferito alle persone giuridiche.

8.5.5 Risorse fiscali del nuovo comune

Risorse fiscali (accertamento provvisorio 2007 per il nuovo Comune)					
	Totale	Bodio	Giornico	Sobrio	Personico
Imposta persone fisiche	2'707'920	1'168'222	983'418	103'815	452'465
Imposta persone giuridiche	1'210'405	913'747	238'626	23'159	34'873
Imposta alla fonte (stima dopo Alpransit)	110'000	50'000	50'000	5'000	5'000
Imposta immobiliare PG *	47'091	26'458	20'123	510	-
Contributo di livellamento	1'195'000	150'000	700'000	15'000	330'000
Contributo di localizzaz. geografica	177'000	-	97'000	67'000	13'000
Gettito di imposta cantonale	5'447'415	2'308'426	2'089'167	214'484	835'338
Imposta sugli utili immobiliari	46'500	20'000	20'000	5'000	1'500
Imposta immobiliare comunale *	169'235	80'421	74'268	14'545	-
Imposta personale *	32'528	16'356	14'872	1'300	-
Totale risorse fiscali	5'695'678	2'425'203	2'198'307	235'329	836'838

* imposte Personico riassunte in altre posizioni

Costo nuovo Comune (base preventivi 2007)					
	Totale	Bodio	Giornico	Sobrio	Personico
Costi correnti monetari	7'901'400	3'047'210	2'916'700	458'360	1'479'130
Ammortamenti amministrativi	1'171'400	329'860	497'433	94'563	249'544
Ammortamenti patrimoniali	83'467	20'340	63'127	-	-
Totale spese correnti	9'156'267	3'397'410	3'477'260	552'923	1'728'674
- ricavi correnti senza risorse fiscali	-3'261'451	-960'662	-1'328'352	-121'287	-851'150
Totale	5'894'816	2'436'748	2'148'908	431'636	877'524

Per i 4 Comuni oggetto dello studio sono state calcolate le previsioni sulla scorta dei preventivi 2007. Come si può osservare abbiamo risorse fiscali complessive per fr. 5'695'678 e un fabbisogno stimato in fr. 5'894'816. Quindi con un deficit di ca. fr. 200'000 per l'ipotetico nuovo Comune.

In base a proiezioni prudenziali da parte della SEL (Sezione Enti Locali), e dopo le dovute correzioni e accertamenti anche da parte di quest'ultima per eventi straordinari che esulano dalla regolare gestione, si prevede un disavanzo del nuovo Comune di ca. fr. 265'000.

Secondo i dati elaborati dalla SEL, affinché il nuovo Comune possa ridurre il deficit, verrebbe corrisposto un contributo di risanamento arrotondato in fr. 3'000'000 il quale sarebbe così suddiviso:

Giornico	fr. 2'000'000
Sobrio	fr. 1'000'000
Bodio	fr. 0
Personico	fr. 0 (non ancora definito)
Totale	fr. 3'000'000

Il calcolo per ottenere, non un'entrata supplementare, quanto piuttosto una riduzione dei costi è stato calcolato nel modo seguente:

Tasso ammortamento medio 2006:	5.9% (minimo 6%)
<u>Tasso interesse medio 2006:</u>	<u>2.8%</u>
Tasso di capitalizzazione:	8.8 %

■ ■ ■

Quindi il contributo di risanamento di fr. 3 mio. moltiplicato all'8,8% consente di ottenere un risparmio di ca. fr. 265'000.

Va evidenziato come il tasso d'interesse medio dei prestiti del 2,8% calcolato per il contributo di risanamento non è più realistico; attualmente i tassi d'interesse si situano attorno al 3,5% (base giugno/luglio 2007).

Precisiamo pure che il contributo di risanamento viene corrisposto considerando anche un moltiplicatore politico del nuovo Comune al 95% ed una leggera correzione sul contributo di livellamento.

8.5.6. Autofinanziamento dopo il risanamento

A risanamento avvenuto, il nuovo ipotetico Comune registrerebbe un autofinanziamento (compreso Personico) pari a ca. fr. 1'150'000 grazie al quale disporrebbe ogni anno di una liquidità leggermente superiore al milione di fr. Grazie al quale sarebbe possibile rimborsare prestiti oppure eseguire nuovi investimenti. L'utilizzo di questi mezzi liquidi dipenderà poi dalla politica che il nuovo esecutivo vorrà adottare. Le necessità del nuovo Comune indicano sì da una parte nuovi investimenti, ma d'altro canto anche un rimborso dei prestiti contratti.

8.5.7. Investimenti futuri

A nostro parere il calcolo di risanamento non tiene in considerazione investimenti futuri che richiederebbero, nel caso non potessero essere posticipati per gravi motivi, l'accensione di nuovi prestiti.

Questa situazione riguarda in particolar modo il Comune di Giornico vista la particolarità di poterlo considerare un "museo a cielo aperto". Questo elevato patrimonio costituito da beni culturali ha comunque un peso finanziario. È anche risaputo come talune opere debbano essere risanate attraverso investimenti tutt'altro che indifferenti.

A tal proposito segnaliamo l'opportunità di creare una Fondazione indipendente dall'apparato comunale. Quest'ultima sarà tuttavia comunque tenuta a collaborare attivamente con i Comuni medesimi, con Enti, Associazioni e/o privati.

8.5.8. Investimenti futuri in cifre

Evidentemente le richieste per futuri investimenti da parte dei Comuni interessati sono molteplici. Fra le opere indispensabili e necessarie per il servizio al cittadino citiamo le seguenti richieste: (le cifre sono indicative)

Bodio

Riqualifica e sottostrutture Via Franscini nel vecchio nucleo

fr. 500'000.00

■ ■ ■

Altre opere per Bodio con preventivi in fase di allestimento

Interventi di moderazione del traffico sulla strada cantonale

Palestra di roccia

Progetto Bodio Oil-free (sfruttamento acqua calda per teleriscaldamento)

Giornico (competenza comunale)

Fognatura bacino F	fr.	700'000.00
Fognatura Carnogn	fr.	1'200'000.00
Strada di accesso a San Pellegrino	fr.	100'000.00
Strada di aggiramento ad Altirolo	fr.	100'000.00
Strada da Carnogn alla discarica Longa	fr.	400'000.00
Torre di Atto	fr.	2'500'000.00
Collina di Castello	fr.	250'000.00
Sistemazione parapetti pontini romani	fr.	200'000.00
Sistemazione terreni isola	fr.	100'000.00

Giornico (competenza non comunale)

Museo Casa Stanga	fr.	4'000'000.00
Chiesa Santa Maria del Castello e San Pellegrino	fr.	800'000.00

Personico

Minicentrale idroelettrica (*)	fr.	10'000'000.00
Collegamento serbatoi AAP (*)	fr.	171'600.00
Marcia piede e sistemi moderaz. Traffico	fr.	335'000.00
Riserva forestale e selva castanile	fr.	100'000.00
Impianto saledoppio	fr.	350'000.00

Sobrio

Sistemazione caseificio	fr.	250'000.00
-------------------------	-----	------------

Evidentemente per tutti questi investimenti non è stato considerato la quota-parte sussidi che potrebbero beneficiare.

(*) riteniamo che la minicentrale idroelettrica e il collegamento serbatoi AAP per Personico non siano di competenza comunale bensì delle singole aziende municipalizzate i cui progetti potranno essere validi unicamente se sostenibili in modo autonomo dal lato economico-finanziario.

Altri progetti di questa natura potranno essere decisi dal nuovo Comune.

9 Valutazione dello scenario d'aggregazione

9.1 Analisi SWOT

L'obiettivo di questo studio è quello di verificare l'attuale assetto organizzativo dei due Comuni e di valutare possibili vantaggi, svantaggi, rischi e opportunità di una nuova riorganizzazione istituzionale e territoriale. Durante l'incontro con la commissione di studio sono emerse le seguenti osservazioni, che abbiamo trascritto nella matrice swot presentata qui di seguito:

Tabella 36: Analisi Swot

Vantaggi	Svantaggi
<ul style="list-style-type: none">- Unificazione della zona industriale- Maggiore efficienza e razionalità nei servizi offerti ai cittadini- Valorizzazione dei monumenti storici e culturali- Contributo finanziario cantonale importante a garanzia di una solidità finanziaria- Maggiore forza contrattuale- Maggiori sinergie- Migliore integrazione fra la popolazione e le varie entità degli attuali Comuni	<ul style="list-style-type: none">- Trasporto allievi SE- Perdita d'identità- Uniformare i regolamenti comunali- Onere di riorganizzazione iniziali
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none">- Moltiplicatore 95%- Unificazione della aziende municipalizzate- Pianificazione efficiente della zona industriale- Potenziale di sviluppo economico del comprensorio- Valorizzazione del carattere residenziale e turistico del comprensorio	<ul style="list-style-type: none">- Malcontento dei contrari all'aggregazione

Conclusione

Il presente capitolo conclude la fase di studio sul progetto di aggregazione dei Comuni di Bodio, Giornico, Sobrio e Personico. Questa unione dovrebbe assicurare interessanti sinergie garantendo pure le necessarie risorse per sviluppare nuovi progetti.

Come descritto nella tabella swot della pagina precedente, tra i tanti vantaggi e opportunità creati dall'aggregazione, vi è quello di poter unificare la zona industriale, valorizzare i monumenti storici e culturali, oltre a permettere di gestire meglio le risorse economiche e umane a disposizione. Questo non significa ridurre il personale, ma impiegarlo in maniera più efficiente ed efficace, facilitando la ricerca di persone che si mettano a disposizione del settore pubblico.

Inoltre i quattro Comuni non potrebbero che accrescere ulteriormente la messa a disposizione di nuovi servizi per i cittadini più razionali e più efficienti. Inoltre l'aggregazione fra i quattro Comuni potrà portare a crearne uno più grande e più forte, aumentando qualitativamente e quantitativamente la partecipazione democratica, la forza contrattuale e, quale passo successivo all'aggregazione, vi potrà essere l'opportunità di procedere con l'aggiunta di altri Comuni confinanti.

Da ultimo, ma non in ordine d'importanza, vi è la complementarietà più volte citata dei quattro Comuni che rappresenterebbe un vantaggio per tutti gli utenti e che darebbe un maggior valore aggiunto al nuovo Comune.

Per concludere, quello che scaturisce dal presente studio, l'aggregazione potrebbe essere una grande opportunità di lavorare non per la sopravvivenza, ma bensì per la pianificazione di una vera crescita economica e sociale che possa garantire alla regione un futuro di solida autonomia, creando al contempo altre attività per nuovi insediamenti industriali (grazie a buone condizioni quadro) e zone residenziali ad alto tenore di qualità di vita con servizi efficaci.

Sommario Tabelle, Grafici e Figure

Tabelle:

Tabella 1: Delimitazione dei comprensori del distretto di Leventina	6
Tabella 2: Chilometri e tempo di percorrenza tra i tre comuni	6
Tabella 3: Altitudine, densità, superficie totale del comprensorio di studio nel 2003	7
Tabella 4: Densità della popolazione residente nel comprensorio, in persone per km ²	8
Tabella 5: Superficie totale in ettari e per genere d'utilizzazione	9
Tabella 6 . Evoluzione della popolazione residente nel comprensorio, 1950-2004	10
Tabella 7: Popolazione residente permanente secondo la nazionalità e lo statuto, 2004	13
Tabella 8: Bilancio della popolazione 1951-2004 (saldo naturale e migratorio).....	14
Tabella 9: Evoluzione degli occupati, 1970-2000.....	15
Tabella 10: Posti di lavoro per settore economico, per comprensorio, 2001, in % totale di ogni comprensorio	17
Tabella 11: Addetti del settore primario in termini assoluti, 1995-2005 ...	20
Tabella 12: Addetti del settore primario, in % totali degli addetti, 1995-2005.....	20
Tabella 13: Addetti del settore secondario in valore assoluto, 1995-2005	21
Tabella 14: Addetti del settore secondario, in % totale degli addetti, 1995-2005.....	21
Tabella 15: Addetti del settore terziario, in % totale addetti, 1995-2005 ..	22
Tabella 16: Addetti del settore terziario, in % totale addetti, 1995-2005 ..	22
Tabella 17: Dotazione di strutture scolastiche	38
Tabella 18: Dotazione di strutture di servizio	38
Tabella 19: Organizzazione politica.....	41
Tabella 20: Numero delle commissioni permanenti, dei consorzi e dei delegati nei consorzi.....	42
Tabella 21: Cancelleria comunale	42
Tabella 22: Orari d'apertura degli sportelli.....	44
Tabella 23: Altri dipendenti	45
Tabella 24: Sicurezza pubblica	46
Tabella 25: Scuola dell'infanzia.....	46
Tabella 26: Scuola elementare	47
Tabella 27: Salute pubblica e previdenza sociale.....	50
Tabella 28: Traffico.....	51
Tabella 29: PGS	52
Tabella 30: Contributi di costruzione.....	52
Tabella 31: Raccolta ed eliminazione rifiuti	53
Tabella 32: Tubazioni esistenti, rilievo tubazione, informatizzazione mappa acquedotto, disponibilità, stato d'applicazione Acqua TI	54
Tabella 33: Pianificatore, piano delle zone, compendio, grado di sensibilità, zone di protezione	55
Tabella 34: Il nuovo comune.....	63

Tabella 35: Eventuale destinazione dei beni amministrativi e patrimoniali	64
Tabella 36: Analisi Swot	74

Grafici:

Grafico 1: Evoluzione della popolazione residente nei Comuni del comprensorio di studio, 1950-2004, indicizzato (1950=100)	11
Grafico 2: Evoluzione della popolazione del comprensorio, per classi d'età, 1990-2004	12
Grafico 3: Bilancio della popolazione 1951-2004 (saldo naturale e migratorio).....	14
Grafico 4: Occupati del comprensorio secondo il distretto di lavoro, in % totale occupati, 1955-2001	16
Grafico 5: Quota di addetti per settore economico, confronto fra comprensorio di studio e Cantone Ticino, 2001	18
Grafico 6: Evoluzione della quota di addetti per settore economico, 1995-2005	18
Grafico 7: Visione globale in termini percentuali dell'evoluzione degli addetti per settori, 1955-2005	19

Figura:

Figura 1: Sub-Regione Leventina e comprensorio di studio.....	5
---	---

Comune di **BODIO**

Abitanti : 1120

Organi Istituzionali:

O Consiglio comunale no. 21 membri
di regola quattro-cinque sedute all'anno

O Municipio membri : 5
Sedute a scadenze settimanali della durata media di 2 ore

Segretario comunale

Nominativo: Maria Teresa Citino

In carica dal : novembre 2007

Contratto di lavoro : 100 %

Ha ottenuto il certificato di abilitazione nel 1993 e nel 2006 ha conseguito il certificato di esperto manager in amministrazione degli Enti Locali. Molto attiva nel perfezionamento professionale. In precedenza la funzione era ricoperta dal signor Claudio Stirnimann passato al beneficio del pensionamento dopo una lunga e qualificata attività.

Regolamento comunale : 1990

Cancelleria comunale

Giorni e orari di apertura : tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.00 / 15.00-16.30 il lun 16.30-18.00

(si tiene comunque conto delle esigenze della cittadinanza anche oltre gli orari indicati)

Dotazioni tecniche : adeguate alle necessità

Si fa capo a personale avventizio : si

Contenziosi/consulenze legali / : legale di riferimento

AVS : si

L'amministrazione comunale è organizzata e strutturata nei servizi in singoli locali del palazzo comunale.

Archiviazione corrente funzionale. Archivio storico ordinato.

Il Comune dispone di un proprio sito web

Impiegati amministrativi : 2,5 risorse

Comune di BODIO

Finanze

- O contabilità : mandato esterno comprese le emissioni delle tasse. Contabilità aggiornata (indicazione della cancelleria)
- O consulenze esterne : si
- O contributi di miglioria : da verificare
- O contributi LALIA : da completare IIa fase
- O emissione tasse : aggiornata (indicazione della cancelleria)
- O emissione imposte : CSI

Ufficio tecnico comunale

- O gestito dall'amministrazione
- Viste le caratteristiche e le dimensioni del Comune e tenuto conto dei compiti in materia edilizia il settore è sottodimensionato alle attuali esigenze

Servizio esterno

- O operai : 2 operai a tempo pieno
- O calla neve : in appalto

Educazione

- O scuola infanzia : 1 sezione
- O scuola elementare : 2 sezioni
- O medie a Giornico.
- O mensa scolastica SI : si

Sicurezza pubblica

- O servizio polizia : 1 agente a tempo pieno. Come sede per la convenzione di polizia con Personico, Pollegio e Giornico.

Comune di BODIO

Ambiente

O gestione rifiuti domestici : consorzio

O gestione rifiuti speciali : ecocentro intercomunale con Giornico e Personico

O gestione compostaggio : in proprio

Difficoltà operative generali (sintesi)

Indicata la necessità di migliorare l'organizzazione dell'Ufficio tecnico.

Locali – struttura organizzativa e di ricezione : buona

Comune di **GIORNICO**

Abitanti : 1000

Organi Istituzionali:

O Consiglio comunale no. 25 membri
di regola quattro-cinque sedute all'anno

O Municipio membri : 5
Sedute a scadenze settimanali della durata media di 2 ore

Segretario comunale

Nominativo: Lorenza Ambrosini

In carica dal : 2000, in precedenza ha svolto la funzione di Vice-Segretaria (dal 1983)

Contratto di lavoro : 100 %

Ha ottenuto il certificato di abilitazione nel 1996. Vanta un' adeguata esperienza professionale

Regolamento comunale : 1952

Si consiglia di rivedere e (dove occorre) aggiornare l'attuale legislazione comunale (ordinanze e regolamenti)

Cancelleria comunale

Giorni e orari di apertura : tutti i giorni dalle 10.00 alle 11.00 / lu e giov 17.00 – 18.00

(si tiene comunque conto delle esigenze della cittadinanza anche oltre gli orari indicati)

Dotazioni tecniche : adeguate alle necessità

Si fa capo a personale avventizio : nel periodo estivo con l'assunzione di studenti

Contenziosi/consulenze legali / : vi provvede l'amministrazione

AVS : si

L'amministrazione comunale è organizzata e strutturata nei servizi in singoli locali del palazzo comunale.

Archiviazione corrente funzionale Archivio storico ordinato.

Impiegati amministrativi : 1 segretario aggiunto a tempo pieno e apprendistato

Comune di GIORNICO

Finanze

- O contabilità : aggiornata (indicazione della cancelleria)
- O consulenze esterne : no
- O contributi di miglioria : da verificare
- O contributi LALIA : da completare (indicazione della cancelleria)
- O emissione tasse : aggiornata (indicazione della cancelleria)
- O emissione imposte : CSI

Ufficio tecnico comunale

- O gestito dall'amministrazione e con consulenza esterna per l'esame delle domande di costruzione
- Viste le caratteristiche e le dimensioni del Comune e tenuto conto dei compiti in materia edilizia il settore è sottodimensionato alle attuali esigenze.

Servizio esterno

- O operai : 2 operai a tempo pieno di cui 1 con compiti per la gestione dell'Azienda acqua potabile
- O calla neve : parzialmente in appalto
- O centro sportivo : 1 custode a tempo parziale
- O stabile amministrativo : 1 custode

Educazione

- O scuola infanzia : 1 sezione
- O scuola elementare : 2 sezioni + 1 di scuola speciale
- O medie a Giornico.
- O mensa scolastica SI : si

Sicurezza pubblica

- O servizio polizia : convenzione di collaborazione con Bodio (Comune sede)

Comune di GIORNICO

Ambiente

- O gestione rifiuti domestici : consorzio
- O gestione rifiuti speciali : ecocentro intercomunale con Bodio e Personico
- O gestione compostaggio : in proprio

Difficoltà operative generali (sintesi)

Indicata la necessità di migliorare l'organizzazione dell'Ufficio tecnico.

Aumento delle competenze per la gestione di casi sociali.

Si consiglia di verificare l'opportunità di rivedere in modo completo, attraverso un'analisi, l'organizzazione funzionale.

Locali – struttura organizzativa e di ricezione : buona

Comune di **PERSONICO**

Abitanti : 360

Organi Istituzionali:

O Consiglio comunale no. 20 membri

di regola tre-quattro sedute all'anno

O Municipio membri : 5

Sedute a scadenza settimanale della durata media di 2-3 ore

Segretario comunale

Nominativo: Bernardini Daniela

In carica dal : novembre 2007

Contratto di lavoro : 100 %

Sta concludendo il corso per l'ottenimento del certificato di abilitazione con ottimi risultati scolastici intermedi.

In precedenza la funzione era svolta dalla signora Maria Teresa Citino, ora segretaria comunale di Bodio.

Regolamento comunale : 1992

Cancelleria comunale

Giorni e orari di apertura : lunedì 09.30 – 11.30 / mercoledì 16.00 – 18.00

(si tiene comunque conto delle esigenze della cittadinanza anche oltre gli orari indicati)

Dotazioni tecniche : adeguate alle necessità

Si fa capo a personale avventizio : no

Contenziosi/consulenze legali / : no

AVS : si

L'amministrazione comunale è organizzata e strutturata nei servizi in singoli locali del palazzo comunale.

Archiviazione corrente funzionale . Archivio storico ordinato.

Impiegati amministrativi : 1

Comune di PERSONICO

Finanze

- contabilità : aggiornata (indicazione della cancelleria)
- consulenze esterne : no
- contributi di miglioria : procedure adeguate
- contributi LALIA : aggiornate (indicazione della cancelleria)
- emissione tasse : aggiornata (indicazione della cancelleria)
- emissione imposte : CSI

Ufficio tecnico comunale

- si fa capo ad una consulenza esterna per l'esame delle domande di costruzione.

Servizio esterno

- operai : 1 operaio a tempo pieno + collaborazione con l'operaio del Patriziato
- appalti esterni : no
- calla neve : in parte appalto / in parte gestito dal Comune

Educazione

- scuola infanzia : 1 sezione
- scuola elementare : 2 sezioni
- medie a Giornico.
- mensa scolastica : si

Sicurezza pubblica

- servizio polizia in collaborazione con il Comune di Bodio (Comune sede).

Comune di PERSONICO

Ambiente

- O gestione rifiuti domestici : consorzio
- O gestione rifiuti speciali : ecocentro intercomunale con Bodio e Giornico
- O gestione compostaggio : in proprio

Altri servizi rilevanti

Trasporto pubblico organizzato dal Comune (pulmino e autista)

Difficoltà operative generali (sintesi)

Nessuna in particolare.

Locali – struttura organizzativa e di ricezione : molto buona quella organizzativa, buona quella di ricezione.

Comune di **SOBRIO**

Abitanti : 80

Organi Istituzionali:

O Assemblea comunale

di regola due volte all'anno (sedute ordinarie)

O Municipio

membri : 3

Sedute a scadenze bisettimanali della durata media di 2 ore

Segretario comunale

Nominativo: Bertozzi Lucia

In carica dal : 1981

Contratto di lavoro : a tempo parziale

Ha ottenuto il certificato di abilitazione nel 1968 ed ha la necessaria esperienza professionale (con buone doti di ordine e precisione) data dal suo lungo impegno in questa funzione (Comune di Cavagnago compreso) .

Regolamento comunale : 2001 (aggiornato)

Cancelleria comunale

Giorni e orari di apertura : il martedì dalle 13.30 alle 15.30 e su appuntamento anche il sabato.

(si tiene comunque conto delle esigenze della cittadinanza anche oltre gli orari indicati)

Dotazioni tecniche : adeguate alle necessità

Si fa capo a personale avventizio : no

Contenziosi/consulenze legali / : di regola vi provvedere l'amministrazione (casi limitati)

AVS : si

L'amministrazione comunale è molto bene organizzata e ordinata per in spazi esegui

Archiviazione corrente funzionale Archivio storico ordinato.

E' a nostro giudizio di particolare rilievo il fatto che un così piccolo Comune disponga di un proprio sito web

Impiegati amministrativi : nessuno

Comune di SOBRIO

Finanze

- contabilità : aggiornata mensilmente (indicazione della cancelleria)
- consulenze esterne : no
- contributi di miglioria : non previsti
- contributi LALIA : non previsti
- emissione tasse : aggiornata (indicazione della cancelleria)
- emissione imposte : CSI

Ufficio tecnico comunale

- gestito dalla Cancelleria comunale
 - consulenza esterna : solo per situazioni particolari ed eccezionali.
- Servizio esterno
- operai : 1 operaio a tempo pieno
 - calla neve : assicurato dall'operaio comunale

Educazione

- scuola infanzia : a Giornico
- scuola elementare : a Faido
- medie a Faido (prima e seconda) e Giornico (terza e quarta)

Sicurezza pubblica

- servizio non necessario.

Ambiente

- gestione rifiuti domestici : consorzio
- gestione rifiuti speciali : in proprio
- gestione compostaggio : in proprio

Difficoltà operative generali (sintesi)

Nessuna. L'amministrazione pur di un piccolo Comune appare molto buona.

Locali – struttura organizzativa e di ricezione : buona

ALCUNE RIFLESSIONI DI CARATTERE STORICO RIGUARDANTI LA RICERCA DI UN NOME PER IL NUOVO COMUNE CHE NASCERÀ DALL'AGGREGAZIONE DI GIORNICO, BODIO, PERSONICO E SOBRIO

1. Premesse metodologiche

Il 9 gennaio 2008 mi è stato conferito un mandato da parte del Comune di Bodio riguardante la ricerca di un nome per il comune che sorgerà dall'aggregazione delle località di Giornico, Bodio, Personico e Sobrio. Il mio approccio alla tematica - essendo uno storico di formazione - sarà principalmente appunto storico. In altri termini, si tratterà di cercare un nome che appartenga all'identità della bassa Leventina - intesa come coscienza collettiva da parte della popolazione della propria individualità - in modo che non sia considerato alieno dagli abitanti. Il rischio è infatti che questi ultimi non si sentano legati alla nuova entità politica.

Date queste premesse, le possibilità che si pongono sono principalmente tre:

- adottare il nome di uno dei due principali comuni (Giornico o Bodio);
- ricorrere alla denominazione dell'antica vicinanza (Giornico o d'Abbasso);
- prendere in considerazione il nome di un luogo che possa essere esteso a tutto il nuovo comune.

Non cercheremo quindi di creare un vero e proprio neologismo avulso dall'identità territoriale della bassa Leventina, perché non rientra nei fini del presente studio.

Prenderemo in considerazione le tre possibilità sopraesposte, analizzandole dal punto di vista storico, e facendo quindi emergere (o riemergere) ciò che si cela dietro ai significanti.

2. La centralità di Bodio e di Giornico nel Medioevo e nell'Epoca moderna

Giornico e Bodio sono attualmente due comuni della bassa Leventina, la cui esistenza non risale alla notte dei tempi, ma agli sconvolgimenti provocati dall'invasione francese del 1798, che mise fine alla Confederazione dei 13 cantoni, e soprattutto - al di là della legge elvetica del 13 novembre 1798, poco applicata in Leventina, che costituì le municipalità e sancì la divisione fra comune politico e patriziato¹ - alla legge organica patriziale del 23 maggio 1857. Quest'ultima mise fine al cosiddetto "patriziato comunale", nel quale i compiti delle corporazioni non erano precisamente stabiliti rispetto a quelli dei comuni². Quindi l'attuale organizzazione amministrativa della Valle è vecchia di soli 150 anni. Un periodo irrisorio rispetto a quella precedente agli stravolgimenti del 1798, di cui avremo modo di riparlare, che risale almeno XII secolo, ma che era sicuramente più antica³. Nel caso degli attuali comuni, per quanto possa sembrare paradossale, potremmo quindi parlare, utilizzando un'espressione dello storico Eric Hobsbawm, d'"invenzione della tradizione". In altri termini, la distanza temporale che ci separa dall'introduzione dei comuni non dovrebbe

¹ R., CESCHI (a cura di): Storia della Svizzera italiana dal Cinquecento al Settecento, p. 609.

² F., VISCONTINI : Le strutture e il quotidiano, p. 114.

³ Il primo documento leventinese, giunto sino a noi, in cui si parla di degagna è quello concernente la Sentenza a riguardo dell'obbligo dei vicini di Osco di versare le decime alla chiesa di S. Siro di Faido, 10 novembre 1171. In: MDT, Serie I, Leventina , 1, pp. 25-26. Per quanto concerne invece il termine di vicinanza, esso è presente in un documento riguardante l'Investitura a titolo di massarizio della Chiesa di Ss. Maurizio ed Eugenio di Chironico, aprile 1219. In: MDT, Serie I, Leventina, 4, pp. 28-29.

giustificare in termini cronologici l'attaccamento che si manifesta attualmente da parte degli abitanti e la loro riluttanza ad attuare delle aggregazioni. D'altro canto, è evidente che noi tendiamo a considerare come acquisita e spesso immutabile l'organizzazione amministrativa presente nel territorio all'epoca della nostra nascita. Comunque, in base a queste considerazioni, è legittimo recuperare un'identità più antica, risalente al periodo precedente alla creazione del Cantone Ticino.

Prima della nascita dei comuni, i villaggi di Giornico e di Bodio erano due terre (o vicinati della Leventina). In questi nuclei abitati la corporazione - in base a degli ordini o statuti - si occupava degli orfani, dell'acqua della sorveglianza contro i pericoli d'incendio, dei coltivi, del bosco protettore e degli animali riproduttori⁴. Le due località, con le altre terre di Altirolo, Anzonico, Cavagnago, Ogazzo, Pasquerio, Pollegio, Personico e Sobrio (vicinati di Ronzano e Villa), facevano parte della vicinanza di Giornico o d'Abasso⁵, uno degli 8 grandi comuni rurali presenti in Leventina dal 1441, che si occupavano principalmente dell'amministrazione politica (rapporti con i dominatori e partecipazione agli organi della comunità di Valle) ed economica (prelievo della taglia⁶). La vicinanza della bassa Leventina era composta dalle tre degagne di Anzonico, Media (comprendente i villaggi di Giornico, Altirolo, Sobrio e Cavagnago) e Simbra (di cui facevano parte i nuclei di Bodio, Ogazzo, Personico e Pollegio)⁷. Le degagne si occupavano in generale della gestione degli alpi e del diritto di soma, che riguardava il trasporto delle merci lungo la mulattiera che conduceva al Passo del San Gottardo⁸.

Nel corso del basso Medioevo e dell'Epoca moderna ci fu una variazione dell'importanza politica dei villaggi di Giornico e Bodio rispetto alle altre località della Leventina. Durante la dominazione milanese (948-1403⁹) i quattro conti canonici¹⁰ del Duomo, i signori della Valle che si erano attribuiti il titolo di "comites valium Bellegnii et Leventine", si recavano due volte all'anno (in maggio ed in novembre) a Bodio, nel tardo Medioevo a Giornico per tenervi giustizia ed incassare i tributi ("Placita donnegaria"). Sappiamo che a Bodio - il villaggio anticamente era situato più a Nord, vicino all'odierna stazione - il raduno avveniva presso un antichissimo larice collocato poco lontano dalla Chiesa di Santo Stefano¹¹. La Valle Leventina era divisa in sei antichi distretti tributari, le rodarie, presiedute da un funzionario del luogo, nominato dal Capitolo del Duomo: il rodaro. Il suo compito era quello di incassare i tributi e consegnarli ogni anno in occasione della Placita ai Canonici del Duomo. Due rodarie erano ubicate al di sotto della Biaschina: Giornico e Bodio¹².

I Canonici del Duomo nominavano sia nella Valle di Blenio, sia in Leventina due funzionari: il podestà e l'avogadro. Il primo, detto anche rettore o vicario, era il più alto dignitario insediato dal Capitolo del Duomo. Era sempre di origine straniera e deteneva i compiti di giudice e di governatore. Comunque, le sue competenze amministrative erano limitate dalla

⁴ M., FRANSIOLI : La Leventina nel Settecento. In: M., FRANSIOLI, F., VISCONTINI (a cura di): La rivolta della Leventina, p. 47.

⁵ Ibid., p. 51.

⁶ La taglia era una tassa diretta che veniva pagata a turno dai fuochi che facevano parte della vicinanza.

⁷ B., GIOVANETTINA : Verso Bodio. In : AAVV : Bodio, p. 20. K., MEYER: Blenio e Leventina, nota 41, p. 31. Investitura a titolo di massarizio, Giornico 1° gennaio 1329. In: MDT, Serie I, Leventina, 131, pp. 163-164.

⁸ M., FRANSIOLI : La Leventina nel Settecento. In: M., FRANSIOLI, F., VISCONTINI (a cura di): La rivolta della Leventina, p. 47.

⁹ Dal 1422 (battaglia di Arbedo) al 1439 la Leventina tornò sotto il dominio milanese.

¹⁰ Dalla seconda metà del XII secolo fino al 1255 un solo membro del capitolo del Duomo di Milano appariva come titolare delle prebende e « Conte di blenio e Leventina ».

¹¹ F., VISCONTINI : Le strutture ed il quotidiano, p. 22.

¹² K., MEYER : Op. cit., p. 132.

presenza dei canonici ai vertici del potere e dalle autonomie godute dalle vicinanze alla base. Il podestà veniva nominato per un anno dal Capitolo del Duomo, dietro pagamento di una somma in denaro. Come contropartita riceveva un onorario annuale e una parte delle tasse di giustizia e delle ammende. Risiedeva sia a Faido che a Giornico¹³.

L'avogadro (advocatus, advogadrus) era un personaggio che conosceva molto bene le leggi della Valle e in qualità di assessore aveva il compito di difendere gli interessi dei Canonici. In Leventina riceveva come onorario un dono. Dal 1223 al 1420 questa funzione venne esercitata nella nostra Valle dalla famiglia Da Chiggiogna, che risiedeva appunto a Chiggiogna¹⁴.

In base a queste considerazioni, possiamo quindi affermare che all'epoca della dominazione dei Canonici del Duomo di Milano le due località (terre) di Giornico e Bodio avevano entrambi un'importanza politico-amministrativa. La presenza di un castello a Giornico, ampliato dal nobile Bernardo Da Giornico fra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo¹⁵, non rivestì un enorme rilievo, perché la potente famiglia riuscì ad imporre una signoria feudale in Leventina unicamente dal 1160 al 1176, grazie all'appoggio dell'imperatore Federico Barbarossa. La sconfitta subita a Legnano dalle truppe imperiali ad opera della Lega Lombarda mise fine alle mire della casa Da Giornico. Nel XIII e XIV secolo i suoi esponenti rivestirono ancora delle importanti cariche pubbliche nell'ambito dell'amministrazione dei Canonici del Duomo¹⁶, della vicinanza o in qualità di notai, ma non cercarono più di esercitare una signoria sulla Valle. Nel corso del XV secolo la rocca venne abbandonata, perché i Visconti prima e gli Sforza in seguito attribuirono una scarsa importanza alle fortificazioni poste a Nord di Bellinzona. Nel 1518 il complesso, ormai in rovina, venne abbattuto a quanto sembra dai Confederati¹⁷.

Durante il periodo della dominazione urana una nuova centralità venne assunta dalla terra di Faido per il semplice motivo che in prossimità della Chiesa parrocchiale risiedeva il landfogto, sulla piazza del Pian della Croce (attuale Piazza Stefano Franscini) nel mese di maggio si riuniva il parlamento di Valle e generalmente anche le sedute del Consiglio di Leventina (tribunale di seconda istanza¹⁸) si svolgevano nell'antico pretorio - notevolmente ammodernato nel 1772 -, esattamente nel locale denominato "stuffa (stanza riscaldata) della Comunità di Leventina"¹⁹. Comunque, fino al Settecento le riunioni del Consiglio ebbero anche luogo nella torre di Giornico²⁰.

Per quanto riguarda invece la località di Giornico, sul prato antistante l'attuale municipio (in Géra) si svolgevano le riunioni della vicinanza²¹. La descrizione che fornisce del villaggio il pastore protestante, imbevuto di dottrine illuministe e quindi attento osservatore della realtà, Hans Rudolf Schinz nella seconda metà del Settecento mostra indubbiamente la sua centralità.

¹³ F., VISCONTINI : Op. cit., p. 23.

¹⁴ Ibid., pp. 23-24.

¹⁵ W., MEYER : Castelli del Ticino e del Grigioni italiano, pp. 38-39.

¹⁶ G., VISMARA, A., CAVANNA, P., VISMARA: Ticino medievale, pp. 136 e 145.

¹⁷ Ibid..

¹⁸ Il Consiglio di Leventina, o Consiglio dei dodici (in realtà era composto da 9-12 membri e ne era membro anche il landfogto) quando sorgevano delle divergenze con il Cantone sovrano assumeva - come nel caso della Rivolta del 1755 - anche dei compiti che oggi appartengono al potere esecutivo.

¹⁹ F., VISCONTINI : Uno sguardo attorno ai fatti di Leventina del 1775: alcuni aspetti poco esplorati di una protesta d'Antico regime. In: M., FRANSIOLI, F., VISCONTINI (a cura di): La rivolta della Leventina, p. 102.

²⁰ Repertorio toponomastico ticinese, Giornico, p. 97.

²¹ Ibid., p. 87.

*“Il villaggio di Giornico è uno dei maggiori della Comunità, popoloso e animato come una città. Le vie sono lastricate e le case tutte in pietra. [...] Le osterie di Giornico costeggiano la via che serpeggia attraverso ripide e strette stradine pavimentate. Un viaggiatore può riposarvisi e trovare una buona tavola, un vino italiano scelto, trote delicate, buoni letti ed un servizio cortese, pregi, questi, di cui sovente si deve fare a meno in ben più grandi località italiane. L’intenso transito procura il sostentamento degli abitanti e accresce la popolazione di questa località che per il resto si trova in una posizione strana e scomoda sulle pendici della montagna ed è divisa in due parti”.*²²

La centralità di Giornico era anche dovuta alla presenza di alcuni ceppi delle famiglie Giudici particolarmente importanti per le cariche ecclesiastiche assunte²³, oppure per aver prestato servizio mercenario in qualità di ufficiali nei reggimenti urani²⁴. Questa casata viene infatti citato da Giovanni Rigolo con quella dei Varesi e dei Bullo di Faido²⁵, che svolsero per tre secoli la funzioni di intermediari fra la sovranità e la popolazione nell’ambito dell’amministrazione urana in qualità di vicelandfogto, landscriba e alfiere, come una delle più importanti della Valle. Inoltre è emerso, in un nostro recente studio dedicato alla terra di Personico²⁶, che alcune famiglie Giudici erano dei proprietari terrieri o avevano concesso dei prestiti alla comunità.

Concludendo, possiamo affermare che nel basso Medioevo l’importanza in qualità di centri amministrativi della terra di Bodio e di Giornico era paragonabile, mentre quest’ultimo acquisì una maggiore importanza nell’Epoca moderna. Date queste premesse, non ricorrei al nome di uno dei due villaggi per designare il nuovo comune della bassa Valle. Cambiando di scala, vediamo com’era la situazione a livello di vicinanza.

3. Il tentativo di creare due vicinanze nella bassa Valle

Anticamente, come è attestato dal documento di divisione degli alpi della Leventina del 23 maggio 1227²⁷, esisteva nella bassa Leventina un’unica vicinanza, quella di Giornico (“vicinia de Zurnico”). In molti documenti dell’Epoca moderna tale corporazione veniva denominata anche “d’Abbasso”. Con questo termine si voleva evidentemente indicare la collocazione geografica rispetto all’allora Paese di Leventina.

Una prima tendenza alla separazione dell’antica vicinanza fra il Piano e il Monte è attestata in un documento dell’11 giugno 1434, nel quale è presente una disputa fra Giornico e Bodio sui diritti di pascolo nei territori limitrofi²⁸. Il Piano riguardava il Capoluogo e le frazioni (“Altirollo, Vogazio, Castello”), mentre del Monte facevano parte tutti gli altri villaggi. Paradossalmente Bodio, Personico e Pollegio furono inglobati nella “vicinanza del Monte”²⁹.

²² H., R., SCHINZ : Descrizione della Svizzera Italiana nel Settecento, pp. 73-74.

²³F., VISCONTINI : Uno sguardo attorno ai fatti di Leventina del 1775: alcuni aspetti poco esplorati di una protesta d’Antico regime. In: M., FRANZIOLI, F., VISCONTINI (a cura di): La rivolta della Leventina, pp. 135-145.

²⁴ M., POLLI-SCHÖNBORN: La rivolta leventinese del 1755 alla luce di transazioni finanziarie e d’investimenti di capitali urani. In: M., FRANZIOLI, F., VISCONTINI (a cura di): La rivolta della Leventina, pp. 135-145.

²⁵ G., RIGOLO: Scandaglio storico dell’antico contado leopontico, p. 140.

²⁶ F., VISCONTINI: Personico, la vite ed il torchio a leva. Un esempio di storia della cultura materiale in una terra alpina.

²⁷ Atto di divisione, Faido 23 maggio 1227. In: MDT, Serie I, Leventina, 9, pp. 32-35.

²⁸ Compromesso, Giornico 11 giugno 1434. In : MDT, Serie I, Leventina, 25, pp. 1190-1191.

²⁹ B., GIOVANETTINA : Verso Bodio. In : AAVV : Bodio, p. 21.

Non conosciamo le motivazioni profonde di questa separazione, ma considerando quanto era avvenuto nel caso di alcune degagne della Leventina, possiamo pensare che forse per i vicini di monte gli oneri erano superiori ai vantaggi che ricavano dall'appartenenza alla vicinanza. Per quanto concerneva invece le tre terre del fondovalle, forse le motivazioni devono essere anche cercate nell'influenza economica esercitata dai notabili di Giornico - pensiamo in particolare ad alcune famiglie Giudici - che finiva inevitabilmente per avere anche degli strascichi nell'amministrazione della corporazione. Questo era avvenuto ad esempio nella prima metà del XVII secolo nella degagna di Fichengo (Faido), quando la nobile famiglia dei Varesi cercò di accaparrarsi la maggior parte dei prati presenti sul fondovalle, imponendo alla corporazione la pascolazione di un numero elevato di capi di bestiame negli alpi a scapito degli altri vicini³⁰. Questa tendenza alla dissociazione è sicuramente anche dovuta alla progressiva creazione di nuove parrocchie nella bassa Leventina fra la fine del Medioevo e la prima età Moderna - un fenomeno presente anche in altre località del Cantone - con il progressivo distacco dalla chiesa plebana di Biasca. Il tribunale dei quindici di Uri, con una sentenza del 1631, non ratificò giuridicamente la separazione in due vicinanze³¹. Se da un punto di vista giuridico la sovranità non riconobbe questa separazione, de facto l'impressione è che fosse generalmente accettata. Le nostre attuali conoscenze non ci permettono di essere più precisi, perché nel Decreto di sovranità urano, che fece seguito alla "Rivolta" del 1755, si parlava della presenza di due vicinanze nella bassa Valle.

*"10° Li tre Landscriba oriundi di Leventina, scriveranno gl'istrumenti d'obligo, e carthe di procura, e di cui uno ha da essere sopra del Dazio, l'altro a Faido, ed il terzo **nelle vicinanze d'abasso**, tutti da eleggersi al pari del Landweibell pure di Leventina, qui dal Parlamento a suo beneplacito".*³²

Dalle premesse sopraesposte emerge che, al di là di una tendenza alla separazione politica delle terre che componevano la vicinanza di Giornico, un'antica unione di carattere corporativo era pur sempre stata presente fra gli abitanti nell'ambito della vicinanza di Giornico o d'Abbaso.

4. Un antico nome di luogo

Un'altra possibilità per risolvere la questione posta all'inizio potrebbe legittimamente essere quella di prendere in considerazione un antico nome di luogo per designare il nuovo comune. Se da un lato, i nomi di una degagna o di una terra appartengono sicuramente all'identità storica della bassa Valle, la loro estensione a tutta la regione - con un processo di carattere induttivo - difficilmente potrebbe ottenere una facile accoglienza da parte di tutta la popolazione.

³⁰ F., VISCONTINI : Uno sguardo attorno ai fatti di Leventina del 1775: alcuni aspetti poco esplorati di una protesta d'Antico regime. In: M., FRANZIOLI, F., VISCONTINI (a cura di): La rivolta della Leventina, pp. 155-160.

³¹ B., GIOVANETTINA : Verso Bodio. In : AAVV : Bodio, p. 21.

³² P. A., CATTANEO : I Leponti, vol. I, pp. 352-353.

5. Conclusione

L'unica vera identità storica e geografica concerne tutta la bassa Valle è quindi l'antica vicinanza. Si potrebbe quindi immaginare di chiamare il nuovo comune "Giornico" o "d'Abbasso". Il primo termine, che avrebbe il vantaggio di essere maggiormente legato al presente, crea però il problema di aver rappresentato in passato sia una terra, che una vicinanza, e di essere poi stato utilizzato come appellativo per uno degli attuali comuni della bassa Leventina. Il secondo non è sicuramente proponibile dal punto di vista della sensibilità attuale, essendo particolarmente arcaico e poi – pur appartenendo a pieno titolo all'identità storica – è sicuramente troppo distante dalla realtà odierna.

Proponiamo quindi di modificare il termine "d'Abbasso" in quello di comune di "**Bassavalle**", che oltre ad avere il merito di inserirsi pienamente nella tradizione storica della regione, colloca la stessa in un modo preciso dal punto di vista geografico, ribadendo anche la sua appartenenza alla Leventina.

Dr. phil. hist. Fabrizio Viscontini

Documenti e bibliografia

AAVV: Bodio. Lodrino, 1997.

FRANSIOLI, Mario, VISCONTINI, Fabrizio (a cura di): la Rivolta della Leventina. Rivolta, protesta o pretesto? Locarno, 2006.

CATTANEO, P. Angelico: I Leponti, vol. I. Bellinzona, 1990.

CESCHI, Raffaello (a cura di). Storia della Svizzera italiana dal Cinquecento al Settecento. Bellinzona, 2000.

MEYER, Karl: Blenio e Leventina da Barbarossa a Enrico VII. Bellinzona, 1977.

MEYER, Werner: Castelli del Ticino e del Grigioni italiano. Zurigo, 1982.

MDT (Materiali e documenti ticinesi: sono indicati i numeri dei documenti), Serie I, Leventina: 1, 4, 9, 25, 131.

Repertorio toponomastico di Giornico. Lodrino, 2007.

RIGOLO, Giovanni: Scandaglio storico dell'antico contado Leopontico. Bellinzona, 1886.

SCHINZ, Hans Rudolf: Descrizione della Svizzera Italiana nel Settecento. Locarno, 1985.

VISCONTINI, Fabrizio: Le strutture ed il quotidiano. Chiggiogna, storia di un comune rurale dal basso Medioevo alla nascita del Patriziato. Locarno, 2003.

VISCONTINI, Fabrizio: Personico, la vite ed il torchio a leva. Un esempio di storia della cultura materiale in una terra alpina. (Prossima pubblicazione).

VISMARA, Giulio, CAVANNA, Adriano, VISMARA, Paola: Ticino medioevale. Storia di una terra lombarda. Locarno, 1990.